



Ambiente e Sicurezza

prot. n°4212-051/2025

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E RILASCIO DEL
PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE
(ART. 27-BIS DEL D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II.)**

**PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI
GESTIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
(ART. 29 – NONIES DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.)**

COMUNE DI: VINCHIATURO

PROVINCIA DI: CAMPOBASSO

COMMITTENTE

**MOLISE SERVICE S.N.C. DI DI PAOLA
MICHELINO E DI PAOLO SILVANO**
**SEDE LEGALE ED UNITÀ PRODUTTIVA:
C.DA PIANA – Z.I. – VINCHIATURO (CB)**

ELABORATO

**INTEGRAZIONE DOCUMENTALE RICHIESTA DA REGIONE MOLISE
(PROTOCOLLO PARTENZA N. 56925/2025 DEL 15-04-2025)
NOTA TRASMESSA DA ARPA MOLISE A REGIONE MOLISE
(PROTOCOLLO PARTENZA N. 5542/2025 DEL 10-04-2025)
- DECRETO 16 MAGGIO 1996, N° 392 E GESTIONE RIFIUTI -**

TECNICO INCARICATO

Dott. D'Agata Angelo



COLLABORATORE TECNICO

Dott. Padova Alfonso



Ripalimosani (CB), 2025-05

Il presente documento ed ogni suo contenuto potrà essere utilizzato unicamente da "Molise Service s.n.c." con sede legale ed unità produttiva in C. da Piana nel Comune di Vinchiaturò (CB) – Z.I., e dalle amministrazioni coinvolte, solamente ai fini delle procedure amministrative avviate dal proponente. Ogni riproduzione anche parziale e utilizzo di questo materiale è proibito senza previo consenso scritto da parte di "Molise Service s.n.c." e/o "LAB Ambiente e Sicurezza S.r.l. e collaboratori". In caso di inottemperanza "Molise Service s.n.c. e/o "LAB Ambiente e Sicurezza S.r.l. e collaboratori" si riservano di adire le opportune vie legali.

Dott. D'Agata Angelo

LAB Ambiente e Sicurezza Srl

Sede legale: Via Chiaravalle, 7 – 20122 Milano (MI)

Sede operativa: Via Martiri della Repubblica Partenopea, 2 - 86025 Ripalimosani (Cb)

Tel. e Fax 0874.481240 - P.I. 00847760709

info@labambientesicurezza.com | PEC: lab@pec.labambientesicurezza.com

www.labambientesicurezza.com

V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale
Studi Previsioni Ambientali - Perizie Tecniche
Analisi Chimiche e Consulenza
Aria - Acque - Rifiuti - Amianto
Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 74617/2025 del 21-05-2025
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento

1 PREMESSA

La presente relazione viene predisposta per fornire l'integrazione documentale richiesta da Regione Molise – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario Regionale – Ufficio PAUR - (Protocollo Partenza N. 56925/2025 del 15-04-2025), concernente l'Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D. Lgs.152/2006 inerente il “Progetto per l'ampliamento di un centro di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi” della ditta Molise Service s.n.c. di Di Paola Michelino e Di Paolo Silvano con sede legale ed unità produttiva in C.da Piana – Z.I. nel Comune di Vinchiaturò (CB).

Nel presente elaborato verranno forniti chiarimenti in merito ai seguenti punti:

- 1) L'Elaborato “C11 - Planimetria modificata stoccaggio rifiuti” riporta in corrispondenza della area di deposito R1 un codice EER 03 18 08 non contemplato nell'Elenco dei rifiuti di cui all'Allegato D alla parte IV del d.lgs. 152/06. Pertanto, si chiede di correggere il dato inserendo il codice esatto.
- 2) Relativamente al codice EER 180202* vengono riportate due diverse operazioni.

I rifiuti pericolosi sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13) e di deposito preliminare (D15), vengono indicati nella seguente tabella:

Rifiuti e quantità che si intendono gestire/trattare					
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Operazione di gestione (Mg/anno)		
			(R12)	(R13)	(D15)
Altri rifiuti pericolosi	[180202*]	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0	15	15
Totale			0	15	15

In questo caso si chiede di specificare quale rifiuto raccolto viene avviato al recupero (R13) e di produrre la documentazione attestante il conferimento e l'avvenuto recupero.

- 3) Nell'Elaborato - Integrazione documentale 2025-01- tra i rifiuti che si intendono gestire figurano i codici EER 130802*(altre emulsioni) e 200126* (oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125).

Rifiuti che si intendono gestire: Quantitativi annui che si intendono gestire										
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione			Attività (R12) - Quantitativo massimo annuo (Mg/anno)	Attività (R13) - Quantitativo massimo annuo (Mg/anno)	Attività (D15) - Quantitativo massimo annuo (Mg/anno)	Modalità di stoccaggio
				R12	R13	D15				
Altri rifiuti pericolosi	[160121*]	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (tubi oleodinamici)	SNP	----	X	----	----	80	----	Cassone Scarrabile
	[180202*]	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (rifiuti veterinari infetti)	SNP	----	X	X	----	15	15	Contenitore per rifiuti sanitari
	[180205*]	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose (farmaci ad uso zootecnico scaduti o inutilizzabili)	SNP	----	----	X	----	----	15	Contenitore per farmaci scaduti
	[190110*]	Carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	SP	----	X	----	----	15	----	Contenitore
	[020108*]	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (es: scorie di fitofarmaci scaduti)	SNP	----	X	----	----	15	----	Contenitore
	[120109*]	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	L	----	X	----	----	50	----	Cisterna (tipo IBC)
Altre emulsioni	[130802]	Altre emulsioni	L	X	X	----	Già autorizzato	Già autorizzato	0	Cisterna (15 m³) già autorizzata
* Oli esauriti	[200126*]	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	L	X	X	----	Già autorizzato	Già autorizzato	0	Cisterne (95 m³) già autorizzate

* Per i codici indicati in azzurro va considerato che essi verranno stoccati (miscelati) insieme agli altri codici già autorizzati pertanto la capacità massima istantanea va considerata per tutte le tipologie di rifiuti autorizzati (e da autorizzare).

Dallo specchio si desume che tali rifiuti sono già autorizzati, e non oggetto di autorizzazione.

Di seguito, per entrambi viene precisato “che non determineranno un aumento dei quantitativi annui autorizzati né tantomeno i quantitativi istantanei”, ma non è stato stimato il quantitativo in ingresso né tantomeno è stato fornito un Report annuale del gestito, ciò per la verifica di quanto dichiarato.

Considerato inoltre che, come asserito, “le operazioni di stoccaggio sono in generale finalizzate alla costituzione di idonee partite sia per tipologia che, soprattutto, per quantità destinate al trasporto presso impianti che effettuano le successive operazioni di recupero” non è stato dettagliato quanto previsto all’art 216-bis del d.lgs. 152/06 specifico per l’argomento trattato.

Inoltre, non c’è alcun riferimento alle disposizioni di cui al vigente Decreto 392/1996 che detta i requisiti tecnici degli impianti di stoccaggio.

Pertanto, per una maggiore comprensione è necessario definire quali sono le “idonee partite per tipologia” e quelle “per quantità” da destinare agli impianti di recupero e le modalità di gestione delle stesse, nonché l’ordine di priorità nel rispetto di quanto previsto dalla normativa.

Ciò dovrà essere documentato con Relazione separata che riporti i soli Rifiuti Pericolosi, gestiti e da gestire, i trattamenti effettuati specifici e particolareggiati, l'assegnazione di un eventuale codice EER in uscita dal trattamento R12, la produzione di altri rifiuti liquidi compresa l'acqua di risulta, le prove analitiche effettuate sul rifiuto trattato, i FIR dell'ultimo anno che documentano il conferimento sia in R13 che in R12 come dichiarato, etc.

- 4) Per quel che concerne invece i Rifiuti Non Pericolosi, nei diversi elaborati non sono stati riportati gli obblighi, i criteri di gestione e le specifiche per i rifiuti oggetto di disciplina End Of Waste.

Pertanto, relativamente alle modalità di gestione di deposito R13 e/o di operazione R12, ove effettuato, devono essere considerati i disposti normativi di riferimento. Tali informazioni dovranno essere dettagliatamente documentate, in elaborati separati, per ogni tipologia di EOW in ingresso.

- 5) Inoltre, per tutte le tipologie di rifiuto, gestite e da gestire, si dovranno aggiornare le planimetrie delle aree di deposito dei rifiuti con l'indicazione delle dimensioni delle stesse compresa la sistemazione dei contenitori/cassoni/scarrabili etc., e relative volumetrie, per singolo codice EER in ingresso e trattato.

Si chiede infine di definire per quali rifiuti verrà utilizzata la pressa e la capacità giornaliera di trattamento.

ACQUE REFLUE

L'allegato B18 riporta: *“La porzione di edificio destinata al conferimento delle batterie è fornita di un canale ed una vasca di raccolta che convogliano le eventuali perdite dai rifiuti stoccati in un apposito pozzetto ispezionabile ed adeguatamente dimensionato”* di cui, tuttavia, non sono state fornite le caratteristiche, le dimensioni ed i criteri di gestione del liquido raccolto.

Inoltre, per l'area di deposito degli oli non sono state fornite informazioni circa la gestione delle perdite nei bacini di contenimento.

Per quel che concerne, invece, l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia non sono state fornite le specifiche dell'impianto e le dimensioni per la verifica della capacità di trattamento in relazione alla superficie di piazzale da trattare.

Pertanto, si chiede di fornire adeguate integrazioni atte a colmare le carenze su evidenziate.

GEOLOGIA E MATRICE ACQUA

Lo Studio di Impatto Ambientale non è corredato da uno Studio specialistico geologico, non espressamente richiesto dalle norme in vigore per la tipologia di interventi previsti dal progetto.

La trattazione dei possibili impatti su suolo/sottosuolo ed acque viene trattata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale consultato. Le parti descrittive degli aspetti geologici e idrogeologici sono presenti ai paragrafi 4.3.13 Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise (PTA) (pagg. 56) e 8.2.3.2 Geologia e acqua (pagg. 133 e seguenti).

La trattazione è estremamente superficiale e molto didascalica, mancando qualunque elemento analitico sulla qualità attuale delle matrici suolo ed acqua.

Nonostante il sito ricada all'interno delle Aree sensibili individuate dal PTA, il Professionista non analizza in maniera compiuta i possibili impatti derivanti dall'ampliamento della struttura e dalle nuove lavorazioni connesse con ulteriori tipologie di rifiuti (rispetto a quelle attualmente trattate).

L'unico riferimento al possibile impatto delle acque di dilavamento sui corsi d'acqua superficiali è presente nel paragrafo 10.2.2 Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali da scarichi idrici (pag. 188).

Il Professionista, infine, afferma che anche le acque di origine meteorica vengono raccolte e convogliate in un idoneo sistema di raccolta e smaltimento, evitando l'interazione tra le acque dei piazzali con la falda sotterranea.

Pertanto, in relazione alle caratteristiche delle lavorazioni e in considerazione dello stato delle conoscenze che emergono dallo Studio Geologico, è necessario che il Proponente fornisca, in coerenza con quanto richiesto al paragrafo “Acque reflue” della presente nota, chiare indicazioni riguardanti la raccolta e lo smaltimento delle acque di dilavamento riformulando anche lo Studio Geologico.

2 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Nel presente capitolo vengono forniti chiarimenti per il seguente punto:

3) Considerato inoltre che, come asserito, “le operazioni di stoccaggio sono in generale finalizzate alla costituzione di idonee partite sia per tipologia che, soprattutto, per quantità destinate al trasporto presso impianti che effettuano le successive operazioni di recupero” non è stato dettagliato quanto previsto all’art 216-bis del d.lgs. 152/06 specifico per l’argomento trattato.

Inoltre, non c’è alcun riferimento alle disposizioni di cui al vigente Decreto 392/1996 che detta i requisiti tecnici degli impianti di stoccaggio.

Pertanto, per una maggiore comprensione è necessario definire quali sono le “idonee partite per tipologia” e quelle “per quantità” da destinare agli impianti di recupero e le modalità di gestione delle stesse, nonché l’ordine di priorità nel rispetto di quanto previsto dalla normativa.

Ciò dovrà essere documentato con Relazione separata che riporti i soli Rifiuti Pericolosi, gestiti e da gestire, i trattamenti effettuati specifici e particolareggiati, l’assegnazione di un eventuale codice EER in uscita dal trattamento R12, la produzione di altri rifiuti liquidi compresa l’acqua di risulta, le prove analitiche effettuate sul rifiuto trattato, i FIR dell’ultimo anno che documentano il conferimento sia in R13 che in R12 come dichiarato, etc.

Per l’integrazione documentale relativa agli altri punti si rimanda l’elaborato avente prot. n° 4211-051/2025.

Inoltre, non c'è alcun riferimento alle disposizioni di cui al vigente Decreto 392/1996 che detta i requisiti tecnici degli impianti di stoccaggio.

Come indicato dal gestore dell'impianto della ditta Molise Service s.n.c. di Di Paola Michelino e Di Paolo Silvano nella figura del sig. Michelino Di Paola le attività connesse alla gestione degli oli usati viene svolta in ottemperanza a quanto indicato dal decreto 16 maggio 199, n° 392 (Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati).

In riferimento alle disposizioni di cui al vigente Decreto 392/1996 che detta i requisiti degli automezzi addetti alla raccolta si farà riferimento a quanto indicato nell'**allegato B - requisiti degli automezzi addetti alla raccolta del Decreto 392/1996.**

In merito ai requisiti degli **automezzi addetti alla raccolta degli oli usati/emulsioni oleose, si allega RELAZIONE ANNUALE SULLA SICUREZZA DEI TRASPORTI DI MERCI PERICOLOSE ANNO 2025.**

In riferimento alle disposizioni di cui al vigente Decreto 392/1996 che detta i requisiti tecnici degli impianti di stoccaggio si farà riferimento a quanto indicato nell'**allegato C - caratteristiche dei depositi per stoccaggio del Decreto 392/1996.**

1. Caratteristiche generali dei depositi.

a) I depositi adibiti allo stoccaggio e movimentazione di olio usato, emulsioni oleose, filtri olio usati, debbono disporre di un piazzale di ampiezza tale da permettere la agevole manovra degli automezzi utilizzati.

Presso la Molise Service come da planimetrie è presente un piazzale avente un'ampiezza tale da permettere la agevole manovra degli automezzi utilizzati.

b) Tutta l'area del deposito deve essere delimitata da recinzione preferibilmente in

muratura con altezza all'esterno del deposito minima di mt 2,50.

Presso la Molise Service tutta l'area del deposito è delimitata da recinzione costituita da un muretto di base con altezza fuori terra pari ad 1 m con sovrastante rete metallica sorretta da pali metallici in modo da pervenire ad un'altezza dal piano campagna, in corrispondenza del lato esterno, di 2.50 m nonché di un cancello di accesso a scorrimento dotato di automazione.

- c) *Tutte le aree interne, sia adibite ad attività di travaso che di transito o parcheggio, debbono essere pavimentate e drenate.*

Come descritto nelle diverse relazioni tecniche, presso la Molise Service le aree di travaso sono provviste di bacini di contenimento con sistemi di raccolta in caso di sversamenti accidentali.

Le aree di transito o di parcheggio presentano pavimentazione impermeabile.

- d) *I depositi adibiti allo stoccaggio e movimentazione di olio usato o emulsioni oleose debbono disporre di almeno un serbatoio per lo stoccaggio di prodotto contaminato.*

La ditta Molise Service non ha in dotazione un serbatoio per lo stoccaggio di prodotto contaminato, in quanto eventuali carichi non conformi non vengono accettati ma respinti.

Inoltre, la raccolta viene effettuata nella maggior parte dei casi dalla ditta Molise Service e pertanto si ha la possibilità a monte di verificare se gli olio usati e le emulsioni oleose sono conformi. Oltre al controllo effettuato al momento del ritiro la ditta Molise Service effettua i controlli previsti per l'accettazione del carico.

Ditte terze al momento del conferimento devono esibire certificato di analisi per la verifica della conformità del prodotto conferito.

- e) *Per quanto non espressamente indicato nel presente decreto, si applicano le norme*

di sicurezza indicate nel D.M. 31 luglio 1934 e successivi aggiornamenti per l'immagazzinamento di oli minerali.

La ditta applica le norme di sicurezza indicate nel D.M. 31 luglio 1934 e successivi aggiornamenti per l'immagazzinamento di oli minerali.

2. Potenzialità del deposito.

La quantità complessiva degli oli o emulsioni oleose che può trovarsi contemporaneamente nell'ambito del deposito (potenzialità reale), non può in nessun caso essere superiore alla capacità geometrica totale dei serbatoi (potenzialità geometrica).

Detta P_r la potenzialità reale e P_g quella geometrica, sarà:

$$P_r \leq 0,9 \times P_g.$$

Per la verifica delle potenzialità del deposito si rimanda alla Relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Rago.

3. Serbatoi.

I serbatoi adibiti allo stoccaggio di olio usato o emulsioni oleose debbono essere:

a) fissi: è esclusa la possibilità di stoccaggio di olio usato o emulsioni oleose in recipienti mobili di qualsiasi tipo e capacità.

Presso la Molise Service come da relazione tecnica e planimetrie sono presenti recipienti (cisterne) fissi fuori terra, ad asse orizzontale, in acciaio al carbonio S235GR, Sp 50/10.

b) Realizzati in acciaio.

Presso la Molise Service sono presenti recipienti (cisterne) fissi fuori terra ad asse orizzontale, in acciaio al carbonio S235GR, Sp 50/10.

Per la descrizione dettagliata si rimanda alla Relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Rago.

c) fuori terra o interrati: se interrati i serbatoi debbono essere contenuti in un cassone in c.s. totalmente ispezionabile;

Presso la Molise Service sono presenti recipienti (cisterne) fissi fuori terra provvisti di bacino di contenimento in c.a.

Per la descrizione dettagliata si rimanda alla Relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Rago.

d) posti su apposito basamento realizzato in c.s.;

Presso la Molise Service sono presenti recipienti (cisterne) fissi fuori terra installati su basamento realizzato in c.a.

Per la descrizione dettagliata si rimanda alla Relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Rago.

e) equipaggiati con accessori che permettano:

- campionamento del prodotto contenuto e misurazione del relativo livello alle varie altezze (boccaporto di misurazione e campionatura, indicatore di livello esterno).

Presso la Molise Service sono presenti recipienti (cisterne) fissi dotati di sistemi che permettono il campionamento del prodotto contenuto con misuratori del relativo livello.

Per la descrizione dettagliata si rimanda alla Relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Rago.

- esercizio e manutenzione: scale, passerelle, parapetti secondo norme antinfortunistiche, p.d'u.;

Presso la Molise Service sono presenti scale, passerelle, parapetti secondo norme

antifortunistiche, p.d'u.;

- il drenaggio dell'acqua eventualmente presente (scarico di fondo con valvola);

Presso la Molise Service è presente l'impianto di gestione delle acque meteoriche. Le aree di stoccaggio dei rifiuti sono dislocate sotto tettoia, in locale chiuso oppure in scarrabili/contenitori coperti.

Va aggiunto che, nella piattaforma ecologica è presente un'area pavimentata destinata alla sosta dei mezzi per il carico e scarico degli oli e delle emulsioni oleose. Detta area critica costituita da una piazzola in c.a. sarà trattata superficialmente con prodotti resistenti agli oli minerali e presenterà una pendenza verso una canaletta grigliata, munita di valvola di intercettazione, convogliante le acque all'interno della fognatura oleosa. Quest'ultima permette di convogliare gli oli e le acque oleose all'interno di un serbatoio (serbatoio di SLOP) del tipo interrato di capacità pari a 5 m³.

Per la descrizione dettagliata si rimanda alla Relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Rago.

- la respirazione del serbatoio nelle fasi di movimentazione: sfiato libero munito di filtro a carbone attivo o sistema equivalente per il trattamento delle emissioni di sezione adeguata alle portate di movimentazione previste;

Gli sfiati dei serbatoi sono dotati di filtri a carbone attivo.

- la movimentazione del prodotto contenuto: su ciascuna tubazione deve essere installata valvola di intercettazione in acciaio direttamente sul serbatoio.

Presso la piattaforma ecologica della Molise Service sono presenti tubazioni in acciaio per la movimentazione del prodotto munite di valvola di intercettazione in acciaio installata direttamente sul serbatoio.

In nessun caso debbono essere utilizzati per lo stoccaggio anche provvisorio di olio usato, serbatoi in calcestruzzo.

La Molise Service utilizza recipienti (cisterne) fissi fuori terra in acciaio.

Tutti i serbatoi fuori terra debbono essere contenuti in un bacino delimitato da muro di contenimento in c.s. di altezza tale da realizzare una capacità di contenimento pari a quella del serbatoio:

è ammessa l'installazione di più serbatoi in unico bacino, ad eccezione del serbatoio adibito allo stoccaggio di prodotto contaminato che deve essere installato in specifico bacino. Nel caso di più serbatoi in unico bacino, la capacità di contenimento dello stesso deve essere pari a 1/3 della capacità geometrica totale dei serbatoi contenuti, ma almeno pari a quella del serbatoio più grande.

Non sono ammessi argini in terra.

I bacini serbatoi debbono essere pavimentati in c.s. con accentuata pendenza verso sistema di canalette di drenaggio o pozzetti di raccolta collegati alla rete fognante oleosa: una valvola di intercettazione deve essere installata all'esterno del bacino. Per la pavimentazione deve essere previsto trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura con prodotti resistenti agli oli minerali.

Eventuali giunti sulla pavimentazione o sui muri di contenimento, debbono essere realizzati in materiale antisolvente.

Sulle superfici esterne dei serbatoi (anche di quelli interrati), deve essere previsto idoneo trattamento anticorrosione.

Nel caso di più serbatoi posti in unico bacino, debbono essere rispettate le seguenti distanze minime tra serbatoi adiacenti:

- per serbatoi di $C_g \geq 30 \text{ m}^3$ distanza minima di m 0,80*
- per serbatoi di $C_g > 30 \leq 150 \text{ m}^3$ distanza minima di 1,00*
- per serbatoi di $C_g > 150 \text{ m}^3$ distanza minima tra serbatoi di m 1,50.*

I serbatoi fuori terra debbono essere posti a distanza minima dal muro di bacino:

$$D = H - h$$

dove:

- D distanza in m del serbatoio dal muro di bacino*
- H altezza in m del serbatoio dal piano di campagna interno bacino*
- h altezza in m del muro di bacino misurato all'interno dello stesso.*

Per quanto concerne le caratteristiche dell'area di stoccaggio indicate in precedenza si rimanda alla Relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Rago.

4. Impianto di movimentazione.

L'impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito deve essere del tipo fisso e realizzato con tubazioni in acciaio con giunti saldati o filettati e raccorderia flangiata o filettata pure in acciaio.

Le tubazioni debbono essere poste fuori terra su appositi sostegni: se interrate debbono essere contenute in cunicolo ispezionabile.

Le valvole di intercettazione debbono avere corpo in acciaio, sono escluse valvole in ghisa.

L'attraversamento dei muri di contenimento dei bacini con tubazioni deve essere realizzato con l'ausilio di appositi sistemi a tenuta.

Le tubazioni per la movimentazione di prodotto contaminato debbono essere completamente separate dal rimanente impianto o segregate con dischi ciechi.

Le pompe di movimentazione prodotto debbono essere fisse ed installate su apposito basamento; un cordolo in c.s. di altezza minima di 10 cm per il contenimento di eventuali perdite accidentali deve essere previsto in corrispondenza della piazzola pompe. La piazzola sarà pavimentata in c.s. con trattamento superficiale come indicato per i bacini serbatoi.

Le pompe movimentazione non debbono mai essere installate all'interno dei bacini di contenimento serbatoi.

L'impianto di movimentazione degli oli e delle emulsioni (tutti i rifiuti liquidi) in dotazione della Molise Service, è del tipo fisso e realizzato con tubazioni in acciaio con giunti saldati o filettati e raccorderia flangiata o filettata pure in acciaio.

Le tubazioni sono poste fuori terra su appositi sostegni.

Le valvole di intercettazione sono costituite da corpo in acciaio.

L'attraversamento dei muri di contenimento dei bacini con tubazioni deve essere realizzata con l'ausilio di appositi sistemi a tenuta.

Le tubazioni per la movimentazione degli oli e delle emulsioni (tutti i rifiuti liquidi) sono completamente separate dal rimanente impianto.

Le pompe di movimentazione degli oli e delle emulsioni (tutti i rifiuti liquidi) sono fisse ed installate su apposito basamento; un cordolo in c.s. di altezza minima di 10 cm per il contenimento di eventuali perdite accidentali deve essere previsto in corrispondenza della piazzola pompe. La piazzola sarà pavimentata in c.s. con trattamento superficiale come indicato per i bacini serbatoi.

Le pompe movimentazione non debbono mai essere installate all'interno dei bacini di contenimento serbatoi.

Per quanto concerne le caratteristiche dell'impianto di movimentazione si rimanda anche alla Relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Rago.

5. Aree di travaso

Tutte le operazioni di travaso debbono essere effettuate in postazioni all'uopo predisposte e debitamente attrezzate. In particolare:

a) Carico ATB.

L'area di carico ATB deve essere pavimentata in c.s. con pendenza verso pozzetti di raccolta collegati alla rete fognante oleosa; la pavimentazione deve avere caratteristiche simili a quanto precisato per i bacini di contenimento. L'operazione di carico ATB deve sempre essere presidiata; deve inoltre essere possibile all'operatore procedere all'immediato arresto del flusso direttamente

dalla sua postazione di lavoro.

La piazzola pompe (area carico e scarico ATB), collocata in adiacenza ai bacini di contenimento e alle cisterne degli oli e delle emulsioni, è delimitata da un cordolo in c.a. di altezza pari a 10 cm, ed inoltre, similmente a quanto previsto per i bacini, la superficie interna è impermeabilizzata e realizzata con pendenza verso la canaletta di raccolta munita di valvola di intercettazione.

In adiacenza al deposito e all'area pompe travaso, è presente un'area pavimentata destinata alla sosta dei mezzi per il carico e lo scarico dei prodotti. Detta area critica è costituita da una piazzola in c.a. è stata trattata superficialmente con prodotti resistenti agli oli minerali e presenta una pendenza verso una canaletta grigliata, munita di valvola di intercettazione, convogliante le acque all'interno della fognatura oleosa.

La fognatura delle acque oleose convoglia all'interno di un serbatoio del tipo interrato di capacità pari a 5m³. Tale serbatoio, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. n°246 del 24.05.1999, è del tipo a doppio mantello in acciaio al carbonio grezzo internamente e vetroresinato esternamente con sistema di rilevamento delle perdite, mediante soluzione di acqua e glicole posta nell'intercapedine, costituito da una centralina, sonda e serbatoio in PVC.

Inoltre, gli equipaggiamenti previsti saranno costituiti da:

- accessorio per il campionamento del prodotto e misuratore di livello;
- tubo di equilibrio esterno per consentire la respirazione del serbatoio durante le fasi di movimentazione munito di filtro a carbone attivo per il trattamento delle emissioni;
- tubazioni in acciaio per la movimentazione del prodotto munite di valvola di intercettazione in acciaio installata direttamente sul serbatoio.

b) Scarico ATB.

L'area di scarico ATB deve essere pavimentata in c.s. con pendenza verso pozzetti

di raccolta collegati alla rete fognante oleosa e con caratteristiche simili a quanto detto per i bacini serbatoi.

Si rimanda a quanto indicato per l'area Carico ATB.

c) Locali travaso.

I fabbricati (capannoni ecc.) adibiti ad operazioni di travaso, debbono avere:

- una pavimentazione realizzata in cemento con trattamento superficiale di indurimento o verniciatura con prodotti resistenti agli oli minerali;*
- un sistema di drenaggio che garantisca il deflusso di eventuali colaticci verso un serbatoio di slop.*

I fabbricati debbono al loro interno presentare postazioni di travaso specificamente attrezzate.

L'eventuale riscaldamento di detti fabbricati deve essere realizzato con caldaia posta all'esterno degli stessi.

Nel caso di fabbricati interamente tamponati, deve essere previsto impianto di ventilazione forzata per garantire un continuo ricambio d'aria.

Le operazioni di miscelazione lubrificanti e di separazione acqua-olio per riportare l'olio usato a specifica di contenuto in acqua come indicato all'art. 1 comma 1, e il recupero totale dell'olio dai filtri usati, dovranno essere effettuate in aree opportunamente attrezzate.

Il travaso viene effettuato tramite pompe e pertanto si rimanda a quanto indicato per l'area carico e scarico ATB.

d) Contenitori mobili.

I contenitori vuoti adibiti al trasporto olio usato, o emulsioni oleose debbono essere stoccati in area posta sotto tettoia; se stoccati all'aperto, l'area relativa deve essere pavimentata in c.s. (con trattamento superficiale come già indicato per i bacini serbatoio) con pozzetti di drenaggio collegati alla rete fognante oleosa

e delimitata da cordolo pure in c.s. di $h=5$ cm minimo con tratti di raccordo per la movimentazione con carrelli elevatori.

I contenitori mobili per l'olio usato o emulsioni oleose sono stoccati in apposite aree dotate di copertura.

6. Filtri olio usati.

Lo stoccaggio di filtri olio usati deve essere effettuato in appositi contenitori a tenuta e posti sotto tettoia.

Come ampiamente descritto i filtri olio usati vengono stoccati all'interno di contenitori a norma all'interno di una struttura chiusa oppure all'interno di scarrabili dotati di copertura.

7. Rete fognante.

I depositi adibiti allo stoccaggio anche provvisorio di oli usati, emulsioni oleose, filtri olio usati, debbono avere un sistema fognante costituito da una rete acque bianche e una rete acque oleose.

a) Fognatura bianca.

Adibita alla raccolta delle acque provenienti dai pluviali delle coperture esistenti e dalle aree pavimentate non critiche collegata direttamente al circuito di smaltimento finale.

Per tale aspetto si rimanda alla descrizione relativa alla gestione delle acque meteoriche e alle relative planimetrie.

b) Fognatura oleosa.

Adibita alla raccolta delle acque provenienti dalle aree a rischio (bacini serbatoi, aree di travaso, lavaggio automezzi, piazzola pompe, stoccaggio contenitori mobili all'aperto) completamente segregata dalla precedente e con un sistema finale di trattamento dimensionato per acque di prima pioggia e tale da garantire negli effluenti:

- le caratteristiche previste dalla Tab. C legge 319 del 10/5/76 successive

modifiche ed aggiornamenti nel caso di immissione in fognatura comunale e in assenza di prescrizioni più severe da parte degli Enti autorizzanti;

- le caratteristiche previste dalla Tab. A della suddetta legge, nel caso di immissione in corsi d'acqua superficiali o pozzi perdenti autorizzati dagli Enti Locali. I drenaggi di dette aree critiche (ad eccezione di eventuale lavaggio automezzi) se poste sotto tettoia, anziché' nella rete fognante oleosa potranno essere convogliate in apposito serbatoio di SLOP.

Come descritto in precedenza, nella piattaforma ecologica è presente una fognatura oleosa e delle acque oleose che convoglia all'interno di un serbatoio (serbatoio di SLOP) del tipo interrato di capacità pari a 5 m³.

3) Nell'Elaborato - Integrazione documentale 2025-01- tra i rifiuti che si intendono gestire figurano i codici EER 130802*(altre emulsioni) e 200126* (oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125)

Rifiuti che si intendono gestire: Quantitativi annui che si intendono gestire										
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione			Attività (R12) - Quantitativo massimo annuo (Mg/anno)	Attività (R13) - Quantitativo massimo annuo (Mg/anno)	Attività (D15) - Quantitativo massimo annuo (Mg/anno)	Modalità di stoccaggio
				R12	R13	D15				
Altri rifiuti pericolosi	[160121*]	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (tubi oleodinamici)	SNP	----	X	----	----	80	----	Cassone Scarrabile
	[180202*]	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (rifiuti veterinari infetti)	SNP	----	X	X	----	15	15	Contenitore per rifiuti sanitari
	[180205*]	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose (farmaci ad uso zootecnico scaduti o inutilizzabili)	SNP	----	----	X	----	----	15	Contenitore per farmaci scaduti
	[190110*]	Carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	SP	----	X	----	----	15	----	Contenitore
	[020108*]	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (es: scorie di fitofarmaci scaduti)	SNP	----	X	----	----	15	----	Contenitore
	[120109*]	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	L	----	X	----	----	50	----	Cisterna (tipo IBC)
Altre emulsioni	[130802]	Altre emulsioni	L	X	X	----	Già autorizzato	Già autorizzato	0	Cisterna (15 m³) già autorizzata
* Oli esausti	[200126*]	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	L	X	X	----	Già autorizzato	Già autorizzato	0	Cisterne (95 m³) già autorizzate

* Per i codici indicati in azzurro va considerato che essi verranno stoccati (miscelati) insieme agli altri codici già autorizzati pertanto la capacità massima istantanea va considerata per tutte le tipologie di rifiuti autorizzati (e da autorizzare).

Dallo specchio si desume che tali rifiuti sono già autorizzati, e non oggetto di autorizzazione.

Di seguito, per entrambi viene precisato “che non determineranno un aumento dei quantitativi annui autorizzati né tantomeno i quantitativi istantanei”, ma non è stato stimato il quantitativo in ingresso né tantomeno è stato fornito un Report annuale del gestito, ciò per la verifica di quanto dichiarato.

Considerato inoltre che, come asserito, “le operazioni di stoccaggio sono in generale finalizzate alla costituzione di idonee partite sia per tipologia che, soprattutto, per quantità destinate al trasporto presso impianti che effettuano le successive operazioni di recupero” non è stato dettagliato quanto previsto all’art 216-bis del d.lgs. 152/06 specifico per l’argomento trattato.

Inoltre, non c’è alcun riferimento alle disposizioni di cui al vigente Decreto 392/1996 che detta i requisiti tecnici degli impianti di stoccaggio.

Pertanto, per una maggiore comprensione è necessario definire quali sono le “idonee partite per tipologia” e quelle “per quantità” da destinare agli impianti di recupero e le modalità di gestione delle stesse, nonché l’ordine di priorità nel rispetto di quanto previsto dalla normativa.

Ciò dovrà essere documentato con Relazione separata che riporti i soli Rifiuti Pericolosi, gestiti e da gestire, i trattamenti effettuati specifici e particolareggiati, l'assegnazione di un eventuale codice EER in uscita dal trattamento R12, la produzione di altri rifiuti liquidi compresa l'acqua di risulta, le prove analitiche effettuate sul rifiuto trattato, i FIR dell'ultimo anno che documentano il conferimento sia in R13 che in R12 come dichiarato, etc.

In riferimento a quanto riportato nella richiesta di integrazioni tecniche di merito ***“Dallo specchietto si desume che tali rifiuti sono già autorizzati, e non oggetto di autorizzazione”*** riportato a pagina 38 dell'elaborato *“All. C6 - Molise Service 2024-07 Nuova relazione tecnica processi produttivi”* si precisa che, da pagina 2 a pagina 6 è stato indicato quanto segue:

Per gli ***“Oli Usati non contenenti PCB”*** indicati per semplicità come ***“Oli usati”*** la ditta intende apportare la seguente modifica:

- ❖ inserimento del codice EER 200126* ***“oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125” (in aggiunta ai codici già autorizzati).***

In relazione a quanto indicato la modifica che si intende apportare agli ***“Oli Usati non contenenti PCB”***, indicati per semplicità come ***“Oli usati”*** viene sintetizzata di seguito; il codice che si intende inserire viene indicato con doppia sottolineatura.

Trattamento e Stoccaggio Temporaneo di Oli Usati non contenenti PCB

Identificativo stoccaggio: *Oli usati non contenenti PCB.*

Tipologie rifiuti:

- 130109* *“oli minerali per circuiti idraulici, clorurati”;*
- 130110* *“oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati”;*
- 130111* *“oli sintetici per circuiti idraulici”;*
- 130112* *“oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili”;*
- 130113* *“altri oli per circuiti idraulici”;*

- 130204* “oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati”;
 130205* “oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati”;
 130206* “oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione”;
 130207* “oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili”;
 130208* “altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione”;
 130306* “oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01”;
 130307* “oli isolanti e termovettori minerali non clorurati”;
 130308* “oli sintetici isolanti e olii termo vettori”;
 130309* “oli isolanti e olii termovettori, facilmente biodegradabili”;
 130310* “altri oli isolanti e olii termo vettori”;
 130401* “oli di sentina da navigazione interna”;
 130402* “oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli”;
 130403* “oli di sentina da un altro tipo di navigazione”.
200126* “oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125” (codice che si intende aggiungere).

Operazioni autorizzate: R12/R13

Stato fisico: liquido

Capacità geometrica istantanea stoccaggio: 95 m³

Ubicazione: aree esterne di stabilimento.

NOTA: come indicato in precedenza, la ditta, in futuro intende inserire anche il codice EER 20.01.26* “Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125” nella gestione degli Oli Usati non contenenti PCB; ne consegue che ai codici indicati in precedenza si intende aggiungere anche il codice EER 20.01.26*.

L’inserimento del suddetto codice (EER 20.01.26), non determinerà un aumento dei quantitativi autorizzati.*

Il codice che si intende inserire verrà miscelato con i “codici” (rifiuti) già autorizzati e pertanto verrà stoccato nei contenitori già autorizzati.

In merito ai quantitativi autorizzati come da autorizzazione n° 4919 del 23/09/2020 e n°593 del 03/02/2024 si evidenzia che:

- la capacità produttiva dell'impianto IPPC codice 5.5, intesa in termini di capacità istantanea di stoccaggio delle tipologie di rifiuti pericolosi autorizzate, è pari a 110m³ di rifiuti pericolosi liquidi e 80 t di rifiuti pericolosi solidi.
- La capacità produttiva dell'impianto IPPC codice 5.1, intesa in termini di quantitativi giornalieri massimi complessivi di trattamento delle tipologie di rifiuti autorizzate, è pari a 40 t/d di rifiuti pericolosi liquidi da avviare, mediante le operazioni di recupero R12, alle fasi di “trattamento e stoccaggio temporaneo di oli usati non contenenti PCB”, “trattamento e stoccaggio temporaneo di emulsioni oleose” e “trattamento e stoccaggio temporaneo di oli usati contenenti PCB” (complessivamente il quantitativo massimo annuo di rifiuti pericolosi liquidi da avviare alle fasi di trattamento è inferiore a 6000 Mg).

In relazione a quanto indicato si evince che la ditta per le attività di **“Trattamento e Stoccaggio Temporaneo di Oli Usati non contenenti PCB”, ai codici già autorizzati**, quali:

- 130109* “oli minerali per circuiti idraulici, clorurati”;
- 130110* “oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati”;
- 130111* “oli sintetici per circuiti idraulici”;
- 130112* “oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili”;
- 130113* “altri oli per circuiti idraulici”;
- 130204* “oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati”;
- 130205* “oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati”;
- 130206* “oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione”;
- 130207* “oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili”;
- 130208* “altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione”;

- 130306* “oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01”;
- 130307* “oli isolanti e termovettori minerali non clorurati”;
- 130308* “oli sintetici isolanti e olii termo vettori”;
- 130309* “oli isolanti e olii termovettori, facilmente biodegradabili”;
- 130310* “altri oli isolanti e olii termo vettori”;
- 130401* “oli di sentina da navigazione interna;”
- 130402* “oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli”;
- 130403* “oli di sentina da un altro tipo di navigazione”.

INTENDE AUTORIZZARE (AGGIUNGERE) ANCHE IL CODICE

EER 200126* “*oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125*”.

Pertanto, la dicitura “Già autorizzato” riportata nella tabella era riferita agli oli usati già autorizzati.

Inoltre, la dicitura “Cisterna oli usati (95 m³) già autorizzata” (per gli oli usati), riportata in tabella sta ad indicare che i contenitori (n° 3 contenitori) per lo stoccaggio degli oli usati aventi una capacità (totale) di 95 m³ vengono già utilizzati e pertanto già autorizzati.

A seguito dell’inserimento del nuovo codice (EER 200126*) ai codici già autorizzati il quantitativo massimo istantaneo da poter stoccare sarà sempre di 95 m³ totale.

Inoltre, sempre da pagina 2 a pagina 6 dell’elaborato “*All. C6 - Molise Service 2024-07 Nuova relazione tecnica processi produttivi*”, è stato indicato quanto segue:

Per le “Emulsioni oleose” la ditta intende apportare la seguente modifica:

- ❖ inserimento del codice EER 130802* “*altre emulsioni*” (**in aggiunta ai codici già autorizzati**).

In relazione a quanto indicato la modifica che si intende apportare alle “Emulsioni Oleose”, vengono sintetizzate di seguito; il codice che si intende inserire viene indicato con doppia sottolineatura.

Trattamento e Stoccaggio Temporaneo di Emulsioni Oleose:

Identificativo stoccaggio: *Emulsioni Oleose.*

Tipologie rifiuti:

- EER 130104* “emulsioni clorurate”.
- EER 130105* “emulsioni non clorurate”.
- EER 130506* “oli prodotti da separatori olio/acqua”.
- EER 130507* “acque oleose prodotte da separatori olio/acqua”.
- **EER 130802* “altre emulsioni” (codice che si intende aggiungere).**

Operazioni autorizzate: *R12/R13.*

Stato fisico: *liquido.*

Capacità geometrica istantanea stoccaggio: *15 m³.*

Ubicazione: *aree esterne di stabilimento.*

NOTA: come indicato in precedenza, la ditta, in futuro intende inserire anche il codice EER 13.08.02* “Altre emulsioni” nella gestione delle **Emulsioni Oleose**; ne consegue che ai codici indicati in precedenza si intende aggiungere anche il codice EER 13.08.02*.

L’inserimento del suddetto codice (EER 13.08.02), non determinerà un aumento dei quantitativi autorizzati.*

Il codice che si intende inserire verrà miscelato con i “codici” (rifiuti) già autorizzati e pertanto verrà stoccato nei contenitori già autorizzati.

In relazione a quanto indicato si evince che la ditta per le attività di **“Trattamento e Stoccaggio Temporaneo di Emulsioni Oleose”**, ai **codici già autorizzati**, quali:

- EER 130104* “emulsioni clorurate”.
- EER 130105* “emulsioni non clorurate”.

- EER 130506* “oli prodotti da separatori olio/acqua”.
- EER 130507* “acque oleose prodotte da separatori olio/acqua”.

INTENDE AUTORIZZARE (AGGIUNGERE) ANCHE IL CODICE
EER 130802* “*altre emulsioni*”.

Pertanto, la dicitura “Già autorizzato” riportata nella tabella era riferita alle emulsioni oleose già autorizzate.

La dicitura “Cisterna emulsioni oleose (15 m³) già autorizzata” (per le emulsioni oleose), riportata in tabella sta ad indicare che il contenitore per lo stoccaggio delle emulsioni oleose avente una capacità di 15 m³ viene già utilizzato e pertanto già autorizzato.

Inoltre, anche a seguito dell’inserimento del nuovo codice (EER 130802*) ai codici già autorizzati il quantitativo massimo istantaneo da poter stoccare sarà sempre di 15 m³ totale.

Nelle sezioni che seguono si procederà alla descrizione della gestione dei rifiuti pericolosi liquidi (oli usati non contenenti PCB o Oli usati e Emulsioni oleose).

2.1 Descrizione dettagliata Gestione rifiuti liquidi e solidi pericolosi (già autorizzati) e da autorizzare

Come da autorizzazione presso l’installazione della ditta Molise Service, vengono effettuate, in attesa del successivo conferimento ad impianti autorizzati per il recupero finale, le seguenti attività:

- Trattamento e Stoccaggio Temporaneo di Oli Usati non contenenti PCB (per comodità definiti Oli usati).
 - gestione rifiuti in operazioni di recupero R12 e R13.

- Trattamento e Stoccaggio Temporaneo di Emulsioni Oleose;
 - gestione rifiuti in operazioni di recupero R12 e R13.
- Stoccaggio Temporaneo di Filtri Olio Usati/Eventuale raccolta dell'olio usato fuoriuscito dai filtri stoccati;
 - gestione rifiuti in operazioni di recupero R12 e R13.
- Stoccaggio Temporaneo di Rifiuti di Pile e Accumulatori;
 - gestione rifiuti in operazioni di recupero R13.
- Deposito all'aperto di Contenitori Mobili in plastica vuoti;
 - deposito di Olii Minerali Combustibili per uso commerciale.

Come da autorizzazione, la capacità produttiva dell'impianto IPPC codice 5.5, intesa in termini di capacità istantanea di stoccaggio delle tipologie di rifiuti pericolosi autorizzate, è pari a 110 m³ di rifiuti pericolosi liquidi e 80 t di rifiuti pericolosi solidi.

Come verrà indicato in dettaglio la ditta è autorizzata per i seguenti quantitativi:

- ✓ Stoccaggio istantaneo **Oli Usati non contenenti PCB = 95 m³.**
- ✓ Stoccaggio istantaneo **Emulsioni oleose = 15 m³.**

Per una capacità istantanea di stoccaggio delle tipologie di rifiuti pericolosi autorizzate (oli usati + emulsioni oleose) pari a 110 m³.

Inoltre, il quantitativo massimo annuo autorizzato per i rifiuti liquidi (Oli Usati non contenenti PCB + Emulsioni oleose) e di < 6000 Mg.

2.1.1 Descrizione gestione “Oli usati non contenenti PCB”

Trattamento e Stoccaggio Temporaneo di Oli Usati non contenenti PCB

Identificativo stoccaggio: *Oli usati non contenenti PCB.*

Tipologie rifiuti:

- 13 01 09* “oli minerali per circuiti idraulici, clorurati”;
- 13 01 10* “oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati”;
- 13 01 11* “oli sintetici per circuiti idraulici”;
- 13 01 12* “oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili”;
- 13 01 13* “altri oli per circuiti idraulici”;
- 13 02 04* “oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati”;
- 13 02 05* “oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati”;
- 13 02 06* “oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione”;
- 130207* “oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili”;
- 130208* “altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione”;
- 130306* “oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01”;
- 130307* “oli isolanti e termovettori minerali non clorurati”;
- 130308* “oli sintetici isolanti e olii termo vettori”;
- 130309* “oli isolanti e olii termovettori, facilmente biodegradabili”;
- 130310* “altri oli isolanti e olii termo vettori”;
- 130401* “oli di sentina da navigazione interna;”
- 130402* “oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli”;
- 130403* “oli di sentina da un altro tipo di navigazione”.

Operazioni autorizzate: *R12/R13*

Stato fisico: *liquido*

Capacità geometrica istantanea stoccaggio: *95 m³*

Ubicazione: *aree esterne di stabilimento.*

NOTA: come chiesto, per le attività future (da autorizzare) si intende inserire anche il codice EER 20.01.26* “Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125” nella gestione degli Oli Usati non contenenti PCB; ne consegue che ai codici indicati in precedenza si intende aggiungere anche il codice EER 20.01.26*.

L'inserimento del suddetto codice (EER 20.01.26), non determinerà un aumento dei quantitativi autorizzati.*

Il codice che si intende inserire verrà miscelato con i "codici" (rifiuti) già autorizzati e pertanto verrà stoccato nei contenitori già autorizzati.

In relazione a quanto indicato, si avrà che la ditta non chiede un aumento dello stoccaggio istantaneo e pertanto a seguito dell'inserimento del codice richiesto (EER 20.01.26) i quantitativi saranno i seguenti:*

- ✓ Stoccaggio istantaneo **Oli Usati non contenenti PCB = 95 m³.**

In merito alle stime del quantitativo in ingresso del nuovo codice (EER 200126) non è possibile fornire un dato in quanto lo stesso è molto variabile.*

In merito ai quantitativi gestiti (codici già autorizzati) si allegano i reports di gestione relativi agli ultimi 4 anni.

Dai report si evince che il quantitativo autorizzato è stato ampiamente rispettato.

2.1.2 Attività di miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi

In merito alla gestione degli oli è opportuno premettere che la miscelazione in deroga dei rifiuti pericolosi liquidi ex art. 187 del D.Lgs. 152/2006, viene riconosciuta come operazione di trattamento rifiuti pericolosi e, in particolare, operazione di recupero R12.

Per tale capacità produttiva, la predetta miscelazione in deroga dei rifiuti pericolosi liquidi ex art. 187 del D.Lgs. 152/2006 è riconducibile all'attività IPPC codice 5.1 di cui all'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006.

In relazione a quanto premesso l'attività di raccolta e stoccaggio dei rifiuti pericolosi svolta dalla ditta Molise Service S.n.c. va configurata come operazione di recupero (R13) e come operazione di recupero (R12); operazioni così definite:

- ✓ **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- ✓ **R12:** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11.

L'attività connessa alla **gestione degli oli usati**, prevede che a seguito della richiesta dei produttori o sulla mera organizzazione logistica, l'azienda provvede ad effettuare la raccolta dei rifiuti liquidi pericolosi (Oli Usati non contenenti PCB denominati per comodità anche Oli Usati).

L'azienda tramite autocisterna provvede ad effettuare la micro-raccolta direttamente presso i produttori e successivamente provvede ad effettuare il trasporto presso il centro gestito dalla stessa azienda (Molise Service). Una volta giunti presso il centro a seguito di verifica e degli adempimenti burocratici amministrativi del caso provvede al trasferimento degli stessi all'interno di apposite cisterne di stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi.

In questa fase si può configurare l'operazione di recupero (R13) e l'operazione di recupero (R12).

Volendo essere più precisi a seguito del trasferimento dei rifiuti liquidi pericolosi dall'autobotte alle cisterne di stoccaggio presenti nel centro gestito dalla ditta Molise Service, è possibile individuare le seguenti operazioni:

- operazione di recupero (R13) individuabile come “attività di messa in riserva”;
- operazione di recupero (R12) individuabile come “attività di miscelazione”.

Le operazioni di stoccaggio e miscelazione dei suddetti rifiuti (oli usati) sono in generale finalizzate alla costituzione di idonee partite per tipologia (codice uscita EER 130208*) e per quantità destinate al trasporto presso impianti che effettuano le successive operazioni di recupero.

Indicativamente le quantità che andranno a formare la “partita” che verrà conferita presso impianti terzi con l’intermediazione del Consorzio oli usati è di circa 28 t corrispondente al carico di un’autobotte.

In merito a quanto detto è necessario fare delle considerazioni su quanto previsto dal testo normativo D. Lgs. 152/2006 per le operazioni di (R13) e (R12).

Il testo normativo prevede che l’operazione (R13) consiste nella “messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”; esplicitando il testo normativo si ha che i rifiuti possono essere stoccati (messi in riserva) e successivamente possono essere sottoposti a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12. Ciò esclude che i rifiuti sottoposti all’operazione di recupero (R13) possano essere gestiti successivamente (in uscita) con un’altra operazione R (13).

Continuando si può dire che il testo normativo prevede che l’operazione (R12) è da intendere come lo “scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11; esplicitando anche in questo caso il testo normativo si ha che i rifiuti gestiti con l’operazione di recupero (R12) (intesa come miscelazione) successivamente possono essere sottoposti a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11. Ciò esclude che i rifiuti sottoposti all’operazione di recupero (R12) possano essere gestiti successivamente (in uscita) con un’operazione R (13).

La fase successiva consiste nel caricare i rifiuti liquidi sui mezzi in uscita verso la destinazione finale rappresentata dal deposito consortile del CONOU o altri centri di raccolta autorizzati.

È proprio in tale fase che si inserisce la discussione precedente considerato che il deposito consortile del CONOU (o altri centri di raccolta) è autorizzato ad effettuare l'operazione di recupero (R13) e quindi il consorzio è autorizzato a “ricevere i rifiuti in R13 (stoccaggio preliminare per effettuare le analisi contenute nelle norme tecniche); lo stesso dicasi per altri centri di raccolta.

Nel caso in cui le analisi risultano positive, il “carico” viene trasferito tramite tubazione all’attiguo impianto di rigenerazione. Quest’ultima operazione è da configurare come operazione di recupero R9:

➤ **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli.

In merito a quanto detto va precisato che le operazioni di recupero R13 e le operazioni di recupero R9 effettuate nel deposito consortile sono state autorizzate nell’ambito della stessa AIA (rilasciata al CONOU).

Pertanto, l’operazione R13 è da configurare come un’operazione propedeutica a svolgere le analisi ma in realtà le attività sono da configurare come operazione di recupero R9, in quanto i rifiuti liquidi pericolosi restano nello stesso impianto (esteso) del consorzio.

In merito va sottolineato che questa necessità del CONOU è dettata da una legge nazionale e precisamente dall’art. 236, comma 12 lettera d) del D.Lgs. 152/2006 il quale recita:

art. 12. I consorzi svolgono per tutto il territorio nazionale i seguenti compiti:

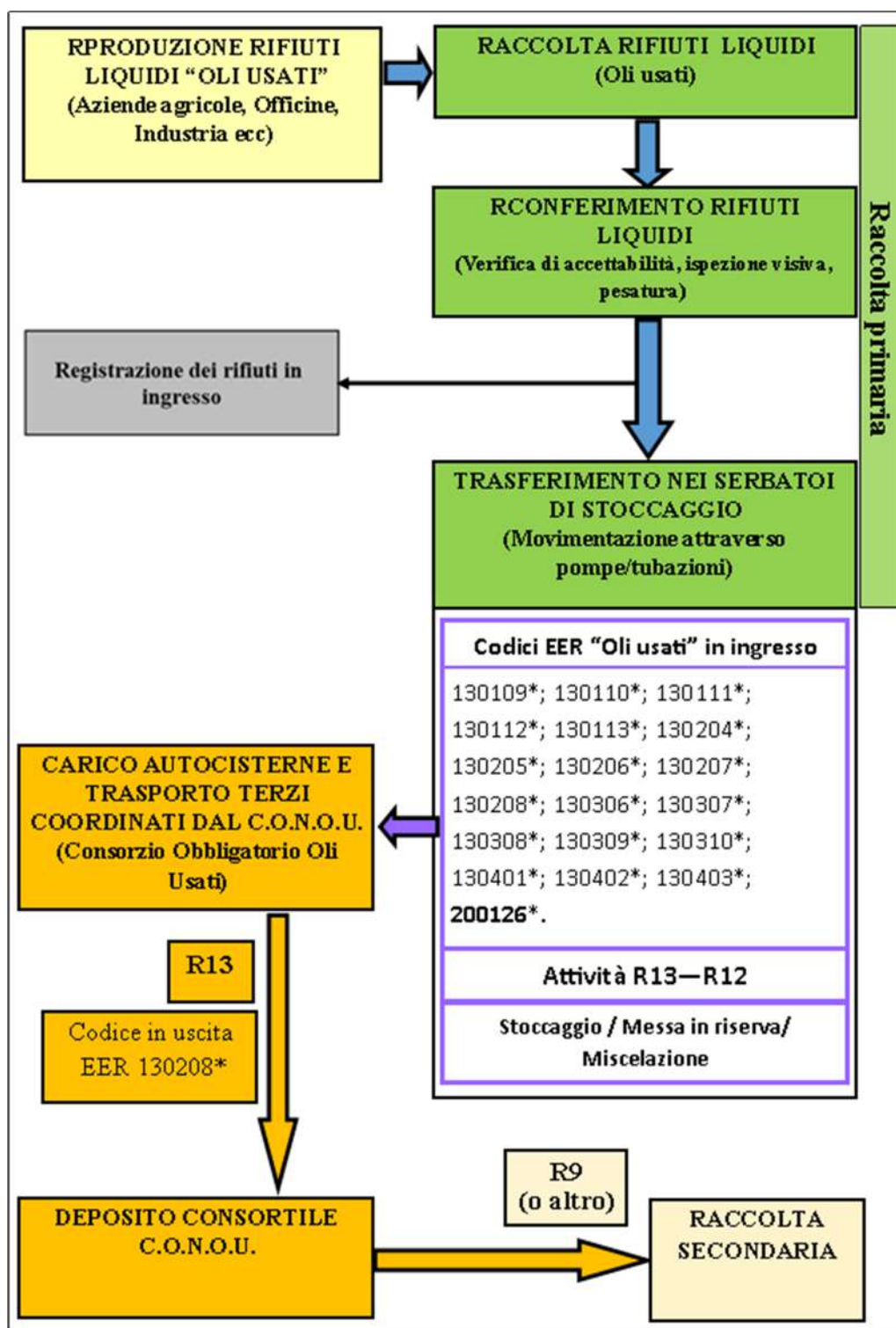
d) selezionare gli oli usati raccolti ai fini della loro corretta eliminazione tramite rigenerazione, combustione o smaltimento.

Sulla scorta di quanto detto in precedenza si può concludere evidenziando che la ditta Molise Service effettua l'operazione di recupero (R13) e l'operazione (12) utilizzando l'impiantistica presente nel centro di raccolta. Ciò sta ad indicare che le operazioni (R13) e (R12) vengono effettuate utilizzando i serbatoi presenti attualmente nel centro di raccolta.

Inoltre, va precisato che i rifiuti in uscita dalla Molise Service vengono presi dal consorzio (CONOU) tramite operazione di recupero (R13).

Alla luce di quanto detto in precedenza si riporta il diagramma di flusso del ciclo produttivo relativo alla raccolta, allo stoccaggio e alla miscelazione dei rifiuti liquidi rappresentati dagli oli usati e dalle emulsioni oleose alla luce di quanto esposto in precedenza.

Diagramma di flusso del ciclo produttivo relativo alla raccolta dei rifiuti liquidi rappresentati dagli oli usati.



2.1.3 Descrizione gestione “Emulsioni Oleose”

Trattamento e Stoccaggio Temporaneo di Emulsioni Oleose:

Identificativo stoccaggio: *Emulsioni Oleose.*

Tipologie rifiuti:

130104* “emulsioni clorurate”;

130105* “emulsioni non clorurate”;

130506* “oli prodotti da separatori olio/acqua”;

130507* “acque oleose prodotte da separatori olio/acqua”.

Operazioni autorizzate: *R12/R13*

Stato fisico: *liquido*

Capacità geometrica istantanea stoccaggio: *15 m³.*

Ubicazione: *aree esterne di stabilimento.*

NOTA: come chiesto, per le attività future (da autorizzare) si intende inserire anche il codice EER 13.08.02* “Altre emulsioni” nella gestione delle **Emulsioni Oleose**; ne consegue che ai codici indicati in precedenza si intende aggiungere anche il codice EER 13.08.02*.

L’inserimento del suddetto codice (EER 13.08.02), non determinerà un aumento dei quantitativi autorizzati.*

Il codice che si intende inserire verrà miscelato con i “codici” (rifiuti) già autorizzati e pertanto verrà stoccato nei contenitori già autorizzati.

In relazione a quanto indicato, si avrà che la ditta non chiede un aumento dello stoccaggio istantaneo e pertanto a seguito dell’inserimento del codice richiesto (EER 13.08.02) i quantitativi saranno i seguenti:*

✓ Stoccaggio istantaneo **Emulsioni oleose = 15 m³.**

In merito alle stime del quantitativo in ingresso del nuovo codice (EER 130802) non è possibile fornire un dato in quanto lo stesso è molto variabile.*

In merito ai quantitativi gestiti si allegano i reports di gestione relativi agli ultimi 4 anni.

Dai report si evince che il quantitativo autorizzato è stato ampiamente rispettato.

2.1.4 Modalità operativa di gestione delle “Emulsioni oleose”

Come indicato per gli oli usati anche per le “emulsioni oleose” tramite autocisterna l’azienda provvederà ad effettuare la micro-raccolta direttamente presso i produttori e successivamente provvede ad effettuare il trasporto presso il centro gestito dalla stessa azienda (Molise Service). Una volta giunti presso il centro a seguito di verifica e degli adempimenti burocratici amministrativi del caso provvede al trasferimento delle emulsioni all’interno della cisterna di stoccaggio (15 m³) dei rifiuti liquidi pericolosi.

In questa fase si può configura l’operazione di recupero (R13) e l’operazione di recupero (R12).

Le operazioni di stoccaggio e miscelazione dei suddetti rifiuti (emulsioni oleose) sono in generale finalizzate alla costituzione di idonee partite per tipologia (il codice in uscita è EER 130507*) e per quantità destinate al trasporto presso impianti che effettuano le successive operazioni di recupero.

Indicativamente le quantità che andranno a formare la “partita” che verrà conferita presso impianti terzi è di circa 6 t corrispondente al carico di un’autobotte.

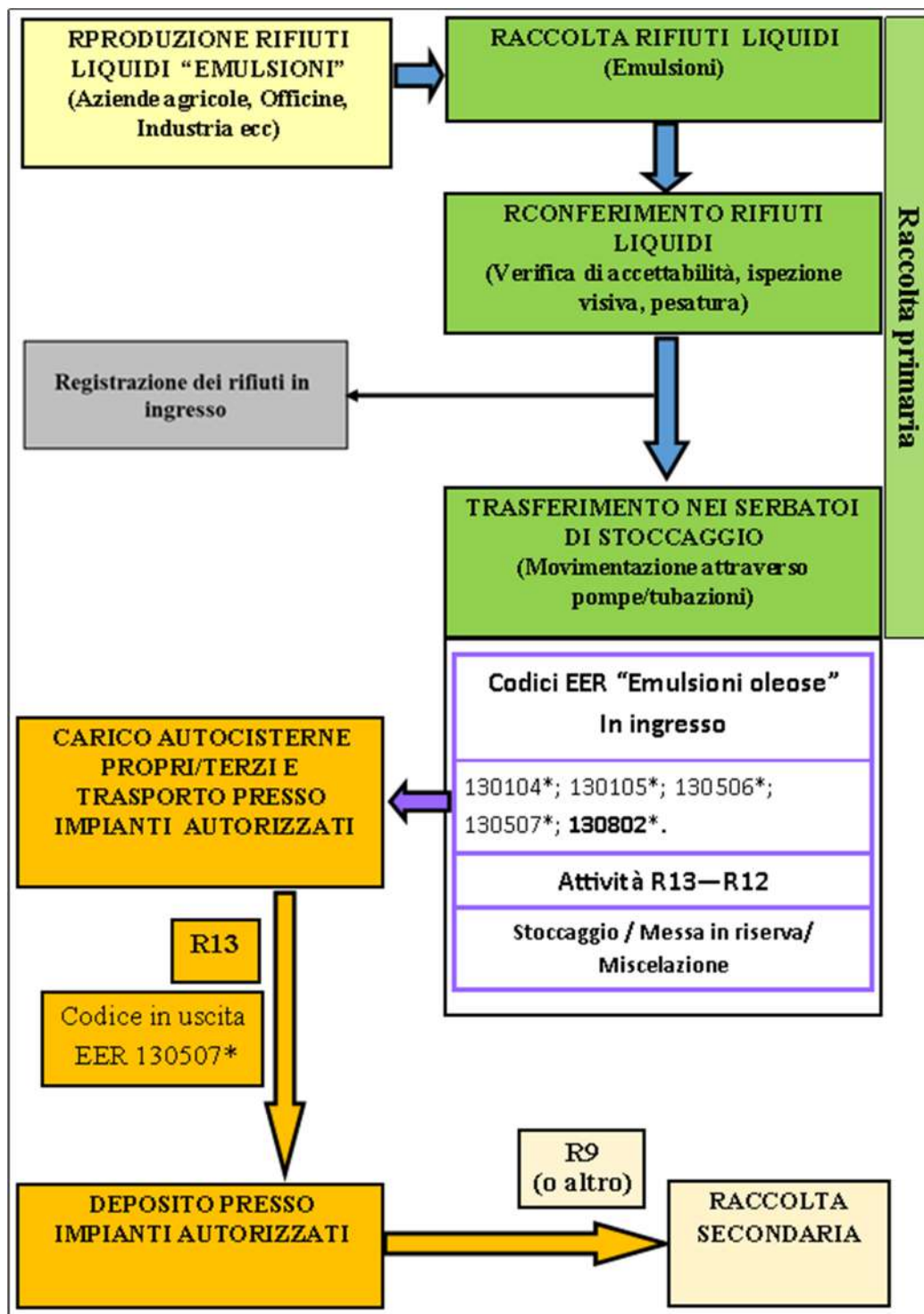
I rifiuti e le miscele di rifiuti in uscita dall’impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, saranno conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se

non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

Pertanto, i rifiuti gestiti in R13 potranno essere conferiti in impianti "R13 funzionali".

Diagramma di flusso del ciclo produttivo relativo alla raccolta dei rifiuti liquidi rappresentati dalle emulsioni oleose.



Nelle tabelle seguenti verranno sintetizzate le attività svolte per la gestione dei rifiuti liquidi (Oli usati ed Emulsioni).

Rifiuti che si intendono gestire: Individuazione della localizzazione dell'area e/o dell'attività relativa all'op

Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione			Individuazione/localizzazione attività/area - (R12)	Individuazione attività/area - (R12)
				R12	R13	D15		
Oli esausti	[130109*]	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	L	X	X	----	Cisterne oli usati (95 m³) già autorizzate	Cisterne oli usati (95 m³) già autorizzate
	[130110*]	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	L	X	X	----		
	[130111*]	Oli sintetici per circuiti idraulici	L	X	X	----		
	[130112*]	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	L	X	X	----		
	[130113*]	Altri oli per circuiti idraulici	L	X	X	----		
	[130204*]	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	L	X	X	----		
	[130205*]	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	X	X	----		
	[130206*]	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	X	X	----		
	[130207*]	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	L	X	X	----		
	[130208*]	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	X	X	----		
	[130306*]	Oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	L	X	X	----		
	[130307*]	Oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	L	X	X	----		

REGIONE MOLISE
GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arretrativo N. 74617/2025 del 21-05-2025
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento

	[130308*]	Oli sintetici isolanti e olii termo vettori	L	X	X	----				
	[130309*]	Oli isolanti e olii termovettori, facilmente biodegradabili	L	X	X	----				
	[130310*]	Altri oli isolanti e olii termo vettori	L	X	X	----				
	[130401*]	Oli di sentina da navigazione interna	L	X	X	----				
	[130402*]	Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	L	X	X	----				
	[130403*]	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	L	X	X	----				
**Oli esausti	[200126*]	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	L	X	X	----				

** Per il codice indicato in azzurro va considerato che esso verrà stoccato (miscelato) insieme agli altri codici già autorizzati (indicati in arancio) pertanto la capacità massima istantanea va considerata per tutte le tipologie di rifiuti autorizzati (e da autorizzare).

Rifiuti che si intendono gestire: Quantitativi autorizzati										
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione			Attività (R12) - Quantitativo massimo annuo (t)	Attività (R13) - Quantitativo massimo annuo (t)	Attività (R12) - Quantitativo massimo istantaneo (m³)	Attività (R13) - Quantitativo massimo istantaneo (m³)
				R12	R13	D15				
Oli esausti	[130109*]	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	L	X	X	----	< 6.000 t	< 6.000 t	110 m³ (**)	110 m³ (**)
	[130110*]	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	L	X	X	----				
	[130111*]	Oli sintetici per circuiti idraulici	L	X	X	----				
	[130112*]	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	L	X	X	----				
	[130113*]	Altri oli per circuiti idraulici	L	X	X	----				
	[130204*]	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	L	X	X	----				
	[130205*]	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	X	X	----				
	[130206*]	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	X	X	----				
	[130207*]	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	L	X	X	----				
	[130208*]	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	X	X	----				
	[130306*]	Oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	L	X	X	----				
	[130307*]	Oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	L	X	X	----				
	[130308*]	Oli sintetici isolanti e olii termo vettori	L	X	X	----				

	[130309*]	Oli isolanti e olii termovettori, facilmente biodegradabili	L	X	X	----				
	[130310*]	Altri oli isolanti e olii termo vettori	L	X	X	----				
	[130401*]	Oli di sentina da navigazione interna	L	X	X	----				
	[130402*]	Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	L	X	X	----				
	[130403*]	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	L	X	X	----				
***Oli esausti	[200126*]	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	L	X	X	----				

NOTA:

** Quantitativo massimo istantaneo riferito alle operazioni R13/R12 degli “Oli usati non contenenti PCB” e “Emulsioni oleose” già autorizzati.

*** Quantitativo massimo istantaneo (110 m³) autorizzato attualmente è da considerare anche a seguito dell’inserimento del codice 200126 in quanto non si chiede una variazione di tale quantitativo (si precisa che per gli oli usati non contenenti PCB sono presenti cisterne aventi una capacità istantanea totale di 95 m³).

Rifiuti che si intendono gestire: Capacità massima istantanea di stoccaggio

Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione			Attività (R12) – Capacità massima istantanea di stoccaggio (m³)	Attività (R13) – Capacità massima istantanea di stoccaggio (m³)	Attività (D15) – Capacità massima istantanea di stoccaggio (m³)	Modalità di stoccaggio
				R12	R13	D15				
Oli esausti	[130109*]	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	L	X	X	----	Cisterne oli usati (95 m³) già autorizzate	Cisterne oli usati (95 m³) già autorizzate	////////	Cisterne (95 m³) già autorizzate
	[130110*]	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	L	X	X	----				
	[130111*]	Oli sintetici per circuiti idraulici	L	X	X	----				
	[130112*]	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	L	X	X	----				
	[130113*]	Altri oli per circuiti idraulici	L	X	X	----				
	[130204*]	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	L	X	X	----				
	[130205*]	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	X	X	----				
	[130206*]	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	X	X	----				
	[130207*]	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	L	X	X	----				
	[130208*]	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	X	X	----				
	[130306*]	Oli isolanti e termovettrici minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	L	X	X	----				

	[130307*]	Oli isolanti e termovettri minerali non clorurati	L	X	X	----				
	[130308*]	Oli sintetici isolanti e olii termovettri	L	X	X	----				
	[130309*]	Oli isolanti e olii termovettri, facilmente biodegradabili	L	X	X	----				
	[130310*]	Altri oli isolanti e olii termovettri	L	X	X	----				
	[130401*]	Oli di sentina da navigazione interna	L	X	X	----				
	[130402*]	Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	L	X	X	----				
	[130403*]	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	L	X	X	----				
***Oli esausti	[200126*]	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	L	X	X	----				

NOTA:

** Capacità massima istantanea di stoccaggio (m³) degli oli esausti rappresentata da due cisterne da 40 m³ e una cisterna da 15 m³ presenti nella piattaforma ecologica già autorizzate.

*** Quantitativo massimo istantaneo (95 m³) che la ditta può gestire attualmente e che va considerato anche a seguito dell'inserimento del codice 200126 in quanto verranno utilizzati i contenitori presenti attualmente nella piattaforma ecologica.

Rifiuti che si intendono gestire: Quantitativi gestiti (quantitativi già autorizzati)

Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione			SITI (Stoccaggio) (**)	Capacità massima istantanea di stoccaggio (m³)	Quantità annua (dati relativi alla gestione effettuata negli anni precedenti) (***)
				R12	R13	D15			
Oli esausti	[130109*]	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	L	X	X	----	Cisterne oli usati	95 m³	619,6 t
	[130110*]	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	L	X	X	----			
	[130111*]	Oli sintetici per circuiti idraulici	L	X	X	----			
	[130112*]	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	L	X	X	----			
	[130113*]	Altri oli per circuiti idraulici	L	X	X	----			
	[130204*]	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	L	X	X	----			
	[130205*]	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	X	X	----			
	[130206*]	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	X	X	----			
	[130207*]	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	L	X	X	----			
	[130208*]	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	X	X	----			
	[130306*]	Oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	L	X	X	----			
	[130307*]	Oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	L	X	X	----			
	[130308*]	Oli sintetici isolanti e olii termo vettori	L	X	X	----			

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 74617/2025 del 21-05-2025
Documento Principale - Class. 0 - Copia Documento

	[130309*]	Oli isolanti e olii termovettori, facilmente biodegradabili	L	X	X	----			
	[130310*]	Altri oli isolanti e olii termo vettori	L	X	X	----			
	[130401*]	Oli di sentina da navigazione interna	L	X	X	----			
	[130402*]	Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	L	X	X	----			
	[130403*]	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	L	X	X	----			
Oli esausti	[200126*]	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	L	X	X	----			Nessuna quantità in quanto il codice è da autorizzare

NOTA:

** Lo stoccaggio e il trattamento (miscelazione) viene effettuato nei serbatoi/cisterne denominati “OLI USATI”

*** Dati riferiti all’anno 2024.

Rifiuti che si intendono gestire: Indicazione delle miscelazioni									
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione		SITI (Stoccaggio)	Codice EER oli in uscita	Caratteristiche Qualitative degli oli miscelati (**)	Tipologia di impianto di destinazione
				R12	R13				
Oli esausti	[130109*]	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	L	X	X	Cisterne oli usati	130208*	Oli conformi alle specifiche dei centri di raccolta/consorzi	Rigenerazione (o altro)
	[130110*]	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	L	X	X				
	[130111*]	Oli sintetici per circuiti idraulici	L	X	X				
	[130112*]	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	L	X	X				
	[130113*]	Altri oli per circuiti idraulici	L	X	X				
	[130204*]	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	L	X	X				
	[130205*]	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	X	X				
	[130206*]	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	X	X				
	[130207*]	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	L	X	X				
	[130208*]	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	X	X				
	[130306*]	Oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	L	X	X				
	[130307*]	Oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	L	X	X				
	[130308*]	Oli sintetici isolanti e olii termo vettori	L	X	X				

	[130309*]	Oli isolanti e olii termovettori, facilmente biodegradabili	L	X	X				
	[130310*]	Altri oli isolanti e olii termo vettori	L	X	X				
	[130401*]	Oli di sentina da navigazione interna	L	X	X				
	[130402*]	Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	L	X	X				
	[130403*]	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	L	X	X				
** Oli esausti	[200126*]	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	L	X	X				

NOTA:

** I centri di raccolta (consorzio o altro) effettuano le prove analitiche sui rifiuti in ingresso per ogni carico pari a circa 28 Mg (carico autobotte consorzio o altro).

Le operazioni di stoccaggio e miscelazione si effettuano per la costituzione di idonee “partite” per tipologia avente codice uscita EER 130208*.

Rifiuti che si intendono gestire: Individuazione della localizzazione dell'area e/o dell'attività relativa all'operazione di gestione svolta										
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione			Individuazione/ localizzazione attività/area - (R12)	Individuazione/ localizzazione attività/area - (R13)	Individuazione/ localizzazione attività/area - (D15)	Modalità di stoccaggio
				R12	R13	D15				
Emulsioni Oleose	[130104*]	Emulsioni clorate	L	X	X	----	Cisterna Emulsioni Oleose (15 m³) già autorizzata	Cisterna Emulsioni Oleose (15 m³) già autorizzata	////////	Cisterna Emulsioni Oleose (15 m³) già autorizzata
	[130105*]	Emulsioni non clorate	L	X	X	----				
	[130506*]	Olio prodotti da separatori olio/acqua	L	X	X	----				
	[130507*]	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	L	X	X	----				
** Emulsioni Oleose	[130802*]	Altre emulsioni	L	X	X	----				

** Per il codice indicato in azzurro va considerato che esso verrà stoccato (miscelato) insieme agli altri codici già autorizzati (indicati in ocra) pertanto la capacità massima istantanea va considerata per tutte le tipologie di rifiuti autorizzati (e da autorizzare).

Rifiuti che si intendono gestire: Quantitativi autorizzati										
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione			Attività (R12) - Quantitativo massimo annuo (t)	Attività (R13) - Quantitativo massimo annuo (t)	Attività (R12) - Quantitativo massimo istantaneo (m³)	Attività (R13) - Quantitativo massimo istantaneo (m³)
				R12	R13	D15				
Emulsioni Oleose	[130104*]	Emulsioni clorurate	L	X	X	----	< 6.000 t	< 6.000 t	110 m³ (**)	110 m³ (**)
	[130105*]	Emulsioni non clorurate	L	X	X	----				
	[130506*]	Olio prodotti da separatori olio/acqua	L	X	X	----				
	[130507*]	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	L	X	X	----				
Emulsioni Oleose	[130802*]	Altre emulsioni	L	X	X	----				

NOTA:

** Quantitativo massimo istantaneo riferito alle operazioni R13/R12 degli “Oli usati non contenenti PCB” e “Emulsioni oleose” già autorizzati.

*** Quantitativo massimo istantaneo (110 m³) autorizzato attualmente è da considerare anche a seguito dell’inserimento del codice 130802* in quanto non si chiede una variazione di tale quantitativo (si precisa che per le emulsioni oleose è presente una cisterna avente una capacità istantanea totale di 15 m³).

Rifiuti che si intendono gestire: Capacità massima istantanea di stoccaggio										
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione			Attività (R12) – Capacità massima istantanea di stoccaggio (m³)	Attività (R13) – Capacità massima istantanea di stoccaggio (m³)	Attività (D15) – Capacità massima istantanea di stoccaggio (m³)	Modalità di stoccaggio
				R12	R13	D15				
Emulsioni Oleose	[130104*]	Emulsioni clorate	L	X	X	----	Cisterna Emulsioni Oleose (15 m³) già autorizzata	Cisterna Emulsioni Oleose (15 m³) già autorizzata	////////	Cisterna Emulsioni Oleose (15 m³) già autorizzata
	[130105*]	Emulsioni non clorate	L	X	X	----				
	[130506*]	Olio prodotti da separatori olio/acqua	L	X	X	----				
	[130507*]	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	L	X	X	----				
*** Emulsioni Oleose	[130802*]	Altre emulsioni	L	X	X	----				

NOTA:

** Capacità massima istantanea di stoccaggio (m³) delle emulsioni oleose rappresentata da una cisterna da 15 m³ presente nella piattaforma ecologica già autorizzata.

*** Quantitativo massimo istantaneo (15 m³) che la ditta può gestire attualmente e da considerare anche a seguito dell'inserimento del codice 130802* in quanto verrà utilizzato lo stesso contenitore presente attualmente nella piattaforma ecologica.

Rifiuti che si intendono gestire: Quantitativi gestiti (quantitativi già autorizzati)									
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione			SITI (Stoccaggio) (**)	Capacità massima istantanea di stoccaggio (m³)	Quantità annua (dati relativi alla gestione effettuata negli anni precedenti) (***)
				R12	R13	D15			
Emulsioni Oleose	[130104*]	Emulsioni clorurate	L	X	X	----	Cisterna Emulsioni oleose	15 m³	21,52 t
	[130105*]	Emulsioni non clorurate	L	X	X	----			
	[130506*]	Olio prodotti da separatori olio/acqua	L	X	X	----			
	[130507*]	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	L	X	X	----			
Emulsioni Oleose	[130802*]	Altre emulsioni	L	X	X	----			

NOTA:

** Lo stoccaggio e il trattamento (miscelazione) viene effettuato nei serbatoi/cisterne denominati “EMULSIONI OLEOSE”

*** Dati riferiti all'anno 2024.

Rifiuti che si intendono gestire: Indicazione delle miscele									
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione		SITI (Stoccaggio) (**)	Codice EER oli in uscita	Caratteristiche Qualitative degli oli miscelati (***)	Tipologia di impianto di destinazione
				R12	R13				
Emulsioni Oleose	[130104*]	Emulsioni clorurate	L	X	X	Cisterna Emulsioni oleose	130507*	Oli conformi alle specifiche dei centri di raccolta/consorzi	Rigenerazione (o altro)
	[130105*]	Emulsioni non clorurate	L	X	X				
	[130506*]	Olio prodotti da separatori olio/acqua	L	X	X				
	[130507*]	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	L	X	X				
Emulsioni Oleose	[130802*]	Altre emulsioni	L	X	X				

NOTA:

** Le prove analitiche vengono effettuate dalla Molise Service sui rifiuti in uscita per ogni carico pari a circa 6 t (carico autobotte).

*** I centri di raccolta (consorzio o altro) effettuano le prove analitiche sui rifiuti in ingresso per ogni carico pari a circa 6 t (carico autobotte).

Le operazioni di stoccaggio e miscelazione si effettuano per la costituzione di idonee “partite” per tipologia avente codice uscita EER 130507*.

2.1.5 Modalità operativa di gestione dei “Filtri olio”

Stoccaggio Temporaneo di Filtri Olio Usati/Eventuale raccolta dell’olio usato fuoriuscito dai filtri stoccati.

Capacità massima istantanea di stoccaggio temporaneo di rifiuti solidi pericolosi, mediante le operazioni di recupero R13: 40 t.

Identificativo stoccaggio: Filtri Oli Usati #1.

Tipologie rifiuti:

160107* “filtri dell’olio”.

Operazioni autorizzate: R12/R13.

Stato fisico: solido.

Tipologia stoccaggio: in appositi contenitori in HDPE a tenuta ed in locale coperto.

Ubicazione: aree interne di stabilimento.

Identificativo stoccaggio: Filtri Oli Usati #2

Tipologie rifiuti:

160107* “filtri dell'olio”.

Operazioni autorizzate: R12/R13.

Stato fisico: solido.

Tipologia stoccaggio: alla rinfusa in scarrabili coperti con apertura superiore.

Ubicazione: aree esterne di stabilimento.

Identificativo stoccaggio: Filtri Oli Usati #3

Tipologie rifiuti:

160107* “filtri dell'olio”.

Operazioni autorizzate: R12/R13.

Stato fisico: solido.

Tipologia stoccaggio: alla rinfusa in scarrabili coperti con apertura superiore.

Ubicazione: aree esterne di stabilimento.

La gestione del rifiuto CER 160107* avviene nel seguente modo:

OPZIONE A (Gestione filtri olii usati)

1. Ingresso Rifiuto nell'impianto – Attività R13 Funzionale all'attività di R12 (CER 160107*).
2. Passaggio alla fase di colatura – Attività R12 (CER 160107*);
3. Rifiuto ottenuto dalla fase di colatura – Attività R12 (CER 160107* e CER 130208*).
4. Deposito Rifiuto nell'impianto – Attività R13 (CER 160107*);
5. Conferimento CER 160107* presso impianti terzi in R13.
6. Deposito Rifiuto nell'impianto e miscelazione nei serbatoi di stoccaggio – Attività R13 – R12 (CER 130208*).
7. Conferimento CER 130208* presso impianti terzi in R13.

OPZIONE B (Gestione filtri olii usati)

1. Ingresso Rifiuto nell'impianto – Deposito momentaneo Funzionale all'attività di R12 (CER 160107*).
2. Passaggio alla fase di colatura – Attività R12 (CER 160107*);
3. Rifiuto ottenuto dalla fase di colatura – Attività R12 (CER 160107* e CER 130208*).
4. Deposito Rifiuto nell'impianto – Attività R13 (CER 160107*);
5. Conferimento CER 160107* presso impianti terzi in R13.
6. Deposito Rifiuto nell'impianto e miscelazione nei serbatoi di stoccaggio – Attività R13 – R12 (CER 130208*).
7. Conferimento CER 130208* presso impianti terzi in R13.

OPZIONE C (Gestione filtri olii usati)

1. Ingresso Rifiuto nell'impianto – Attività R13 (CER 160107*).
2. Conferimento CER 160107* presso impianti terzi sia in R13 e sia da R1 a R12.

2.1.6 Descrizione dettagliata Gestione in R13 – R12 del CER 160107*

La gestione del rifiuto EER 160107* sia in R13 e sia in R12 (già autorizzata) viene attuata al fine di ottimizzare il recupero dei rifiuti in ossequio alle normative sia Comunitarie e sia Nazionali.

Tale gestione del rifiuto CER 160107* aiuta il “Sistema Italia” al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea in tema di recupero di rifiuti.

In merito alla suddetta gestione autorizzata, va specificato che in base all’Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si intende per Operazione di Recupero R13:

“La Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”.

Detto ciò, si prosegue ricordando che in base all’Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , si intende per Operazione di Recupero R12:

“Lo scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11”.

Tale nozione non è mai stata modificata dall’entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 nel 2006; solo con il IV correttivo (D.Lgs. 205/2010) alla voce R12 è stata aggiunta una nota secondo la quale:

“in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l’altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l’essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11”.

Inoltre, va è opportuno considerare che l’Articolo 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica i Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti.

Nel comma 1 si cita testualmente:

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

Nel Comma 2 si cita testualmente:

La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.

In merito alle attività autorizzate ed effettuate, va considerato quanto indicato dall'Articolo 183 nel Comma 1 alla Lettera t) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per recupero si intende **“qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale”**.

La medesima norma continua prevedendo espressamente che “l'allegato C della parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero”.

Ne deriva che un'operazione di recupero, per potersi definire tale, non deve necessariamente essere compresa nell'Allegato C, purché svolga la funzione indicata dalla norma e, cioè, di permettere ai rifiuti di svolgere un “ruolo utile”.

L'azienda al fine di ottimizzare le fasi di recupero effettua la diversificazione della gestione del rifiuto CER 160107* tenendo conto della fattibilità

tecnica e della praticabilità economica delle operazioni in rapporto al beneficio ambientale ottenuto.

In tal senso, la ditta effettua come da autorizzazione, la separazione ed il successivo recupero di rifiuti per flussi omogenei riuscendo a separare e raccogliere e quindi inviare a recupero dal 5 % al 10 % di olio dai filtri dell'olio.

Inoltre, con la suddetta gestione, l'azienda intende contribuire alla riduzione dei potenziali rischi di eventuali danni ambientali che potrebbero essere causati nel caso in cui durante il trasporto del CER 160107* verso impianti terzi, il carico si dovesse rovesciare.

Infatti, effettuando la "colatura" dei filtri dell'olio in stabilimento si riduce in modo considerevole il contenuto dell'olio nel CER 160107* che verrà conferito presso impianti terzi.

Inoltre, l'olio separato dal filtro dell'olio verrà destinato alle successive fasi di recupero presso impianti terzi prediligendo l'attività di recupero.

2.1.7 Modalità operativa Gestione in R13 – R12 del CER 160107*

I filtri dell'olio CER 160107* vengono conferiti all'impianto all'interno di fusti in ferro cilindrici con apertura totale, realizzati in lamierino di vario spessore idonei a contenere polveri, solidi o paste in genere ed omologati ONU per il trasporto di merci pericolose. I fusti sono dotati di chiusura ermetica.

I rifiuti CER 160107* in ingresso vengono pesati e successivamente depositati all'interno di una delle porzioni della struttura in muratura.

Il locale è separato dal deposito batterie tramite muro ed è accessibile da ingresso indipendente.

All'interno del locale è stata realizzata una pavimentazione grigliata antiscivolo che aumenta il livello di sicurezza dello stabilimento.

Nel locale è presente una vasca di raccolta a tenuta stagna coperta "VAS04C" utilizzata per la gestione R12 "Colatura".

La vasca presenta un coperchio sostenuto da ammortizzatori a gas per facilitare le operazioni di carico e scarico. La robustezza del coperchio e delle porte protegge il contenuto da persone non autorizzate. Le dimensioni esterne della vasca di raccolta sono 1350X1260X1540 mm.

Il volume di raccolta della vasca è pari a 340 litri.

L'operatore provvede a svuotare manualmente i filtri dell'olio conferiti nei fusti di ferro depositandoli all'interno della vasca di raccolta a tenuta stagna al fine di effettuare il recupero della parte oleosa dai filtri dell'olio.

La tempistica della fase di "Colatura" non può essere determinata a priori perché è funzione diretta sia del contenuto di olio e sia della tipologia e grandezza dei filtri.

A seguito della fase di "Colatura", i "filtri dell'olio scolati" vengono dapprima depositati nei fusti di ferro e successivamente mediante carrello semovente dotato di pinza vengono scaricati all'interno dei cassoni scarrabili posti in esterno.

L'olio raccolto nella vasca attraverso una pompa portatile o attraverso la pompa a servizio dei mezzi in dotazione all'azienda viene stoccato in un cubo IBC da 1000 litri ed a riempimento dello stesso viene successivamente aspirato e trasferito nei serbatoi di stoccaggio dell'olio esausto.

L'olio raccolto con questa operazione viene quindi codificato con il CER 130208* e stoccato nei serbatoi dedicati.

Per la tracciabilità di tale operazione si procede come descritto di seguito.

La colatura viene gestita tramite l'inserimento dei dati nel software "Win Waste.net" sul portale sistri.

Il quantitativo dei filtri in ingresso (filtri+olio) viene caricato sul software "Win Waste.net" con codice EER 160107*.

I filtri sottoposti a colatura (precedentemente quantificati) vengono scaricati sul software "Win Waste.net" con codice EER 160107*.

A seguito della colatura si procede quantificare i filtri “colati” e al successivo carico sul software “Win Waste.net” con codice EER 160107*; l’olio che fuoriesce dai filtri per “colatura” viene quantificato e caricato sul software “Win Waste.net” con codice EER 130208*.

Attraverso l’interoperabilità tra il software “Win Waste.net” e la piattaforma RENTRI viene generato di default un “registro cronologico” rappresentato da un file xml il quale fornisce le informazioni relative alle operazioni svolte; pertanto, esso può essere utilizzato per eventuali verifiche.

Tale operazione è facilmente individuabile in quanto viene aggiunta la frase “COLATURA” nelle annotazioni effettuate sul software “Win Waste.net”.

All’interno del locale è stata apposta idonea segnaletica sia orizzontale e sia verticale (strisce di delimitazione e cartellonistica) al fine di identificare in maniera chiara le varie aree nelle quali si svolge l’attività R13 e l’attività R12.

Inoltre, è stata identificata sia l’area dedicata al deposito momentaneo dei “filtri dell’olio” nei fusti in ferro funzionale all’attività di Recupero R12 e sia l’area dedicata al deposito momentaneo dei “filtri dell’olio scolati” nei fusti in ferro ottenuti dall’attività di Recupero R12 prima del conferimento nei cassoni scarrabili posti in esterno.

Le due aree di deposito momentaneo sono occupate dai fusti in ferro opportunamente identificati per il tempo strettamente necessario ad effettuare in assoluta sicurezza le operazioni di recupero R12.

Le fasi che prevedono l’utilizzo dei fusti di ferro e del cubo IBC non devono essere considerate fasi di stoccaggio ma devono essere considerate come fasi di deposito momentaneo funzionale all’attività di recupero R12 “Colatura”.

I fusti di ferro ed il cubo IBC utilizzati nell’attività di recupero R12 sono opportunamente etichettati in modo da essere facilmente identificabili all’interno delle aree lavorative.

I rifiuti prodotti dalla fase di R12 (CER 160107* e CER 130208*) vengono gestiti in deroga all'interno dello stabilimento in R13 e stoccati nelle opportune aree.

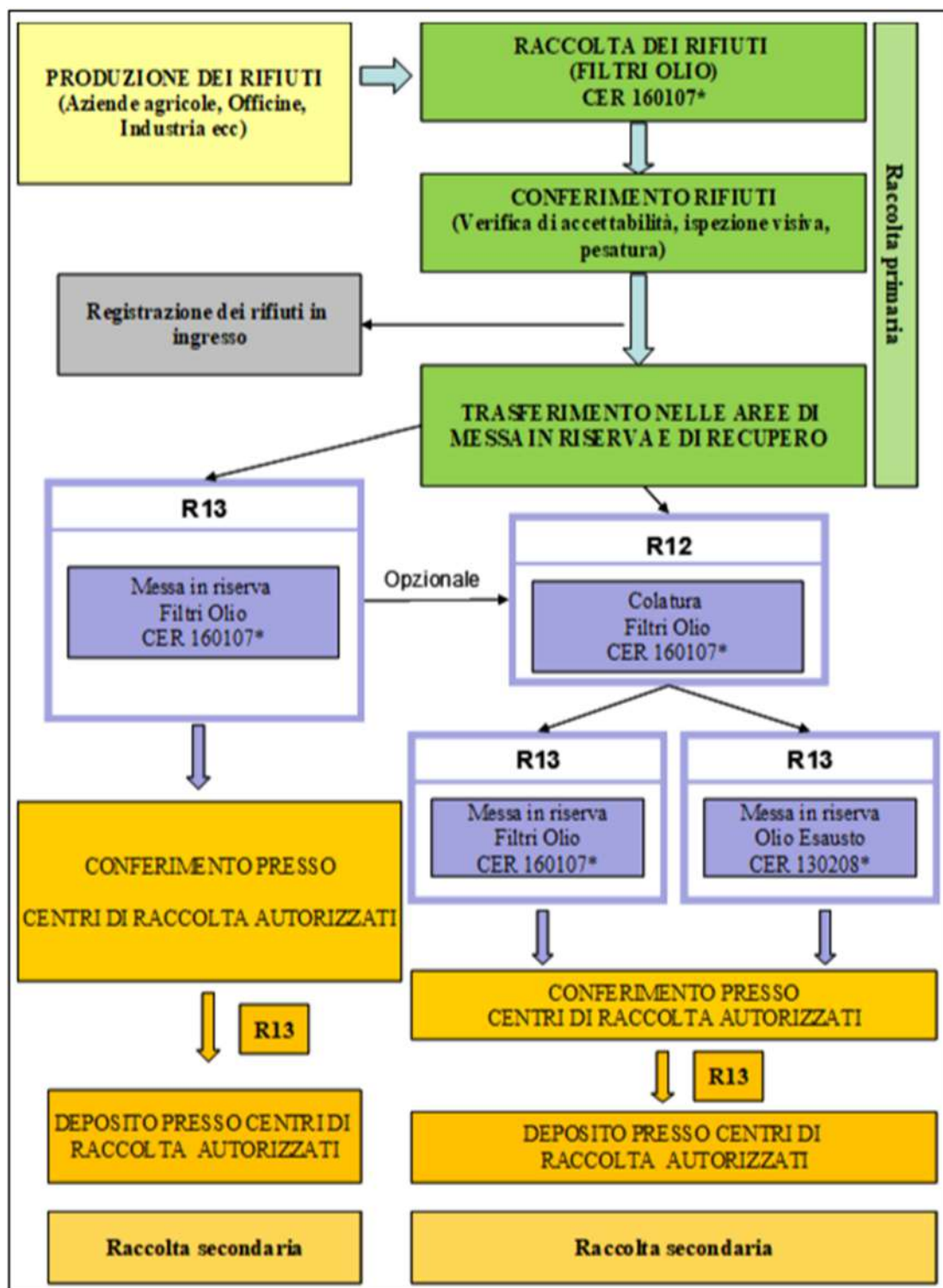
Tale gestione organizzativa ed amministrativa dei rifiuti si rende necessaria per motivi tecnico/commerciali affinché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero finale.

Si evidenzia, infine, che le operazioni di stoccaggio sono in generale finalizzate alla costituzione di idonee partite sia per tipologia che, soprattutto, per quantità destinate al trasporto presso impianti che effettuano le successive operazioni di recupero. La mera operazione di stoccaggio non può dare origine a rifiuti di natura e/o CER diversi.

I rifiuti e le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, sono conferiti a soggetti autorizzati per il recupero finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n°152/06 e s.m.i..

Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero finale. Pertanto, i rifiuti gestiti in R13 possono essere conferiti in impianti "R13 funzionali".

Diagramma di flusso del ciclo produttivo relativo alla gestione dei filtri dell'olio usati



Nelle tabelle seguenti verranno sintetizzate le attività svolte per la gestione dei rifiuti solidi (Filtri oli esausti).

Rifiuti che si intendono gestire: Individuazione della localizzazione dell'area e/o dell'attività relativa all'operazione di gestione svolta e da svolgere								
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione		Individuazione/localizzazione attività/area - (R12)	Individuazione/localizzazione attività/area - (R13)	Modalità di stoccaggio
				R12	R13			
Filtri olio esausti	[160107*]	Filtri dell'olio	S	X	X	Deposito filtri**	Deposito filtri + scarrabili**	Contenitori a norma

** L'attività di "colatura" viene effettuata nel deposito filtri; i filtri a seguito della scolatura vengono stoccati nel deposito filtri oppure all'interno di scarrabili.

Rifiuti che si intendono gestire: Quantitativi autorizzati							
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione		Attività (R12)/(R13) – Quantitativo massimo annuo (Mg)	Attività (R12)/(R13) Capacità istantanea stoccaggio (Mg)
				R12	R13		
Filtri olio esausti	[160107*]	Filtri dell'olio	S	X	X	---	40 Mg

Rifiuti gestiti: Quantitativi gestiti (quantitativi già autorizzati)						
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione		SITI (Stoccaggio)
				R12	R13	
Filtri olio esausti	[160107*]	Filtri dell'olio	S	X	X	Deposito filtri + scarrabile (**)
						32,52 Mg

Nota:

*** Le attività R12/R13 vengono effettuato nell'apposito locale denominato "FILTRI DELL'OLIO" e negli scarrabili denominati "FILTRI DELL'OLIO"

** L'attività di "colatura" viene effettuata nel deposito filtri; i filtri a seguito della scolatura vengono stoccati nel deposito filtri oppure all'interno di scarrabili.

*** I dati si riferiscono all'anno 2024.

2.1.8 Modalità operativa Gestione in R13 dei CER 160601* e CER 200133*

Le batterie usate vengono stoccate in appositi contenitori in polietilene ad alta densità (HDPE) all'interno di una delle porzioni della struttura in muratura; le dimensioni della struttura è di circa 34 mq.

Il locale è separato dal deposito filtri tramite muro ed è accessibile da ingresso indipendente fornito di piccola rampa. Quest'ultima ha il compito di evitare la fuoriuscita di acidi o liquidi all'esterno del locale nel caso di sversamenti accidentali. Quindi si ha una doppia protezione contro la perdita accidentale di liquidi.

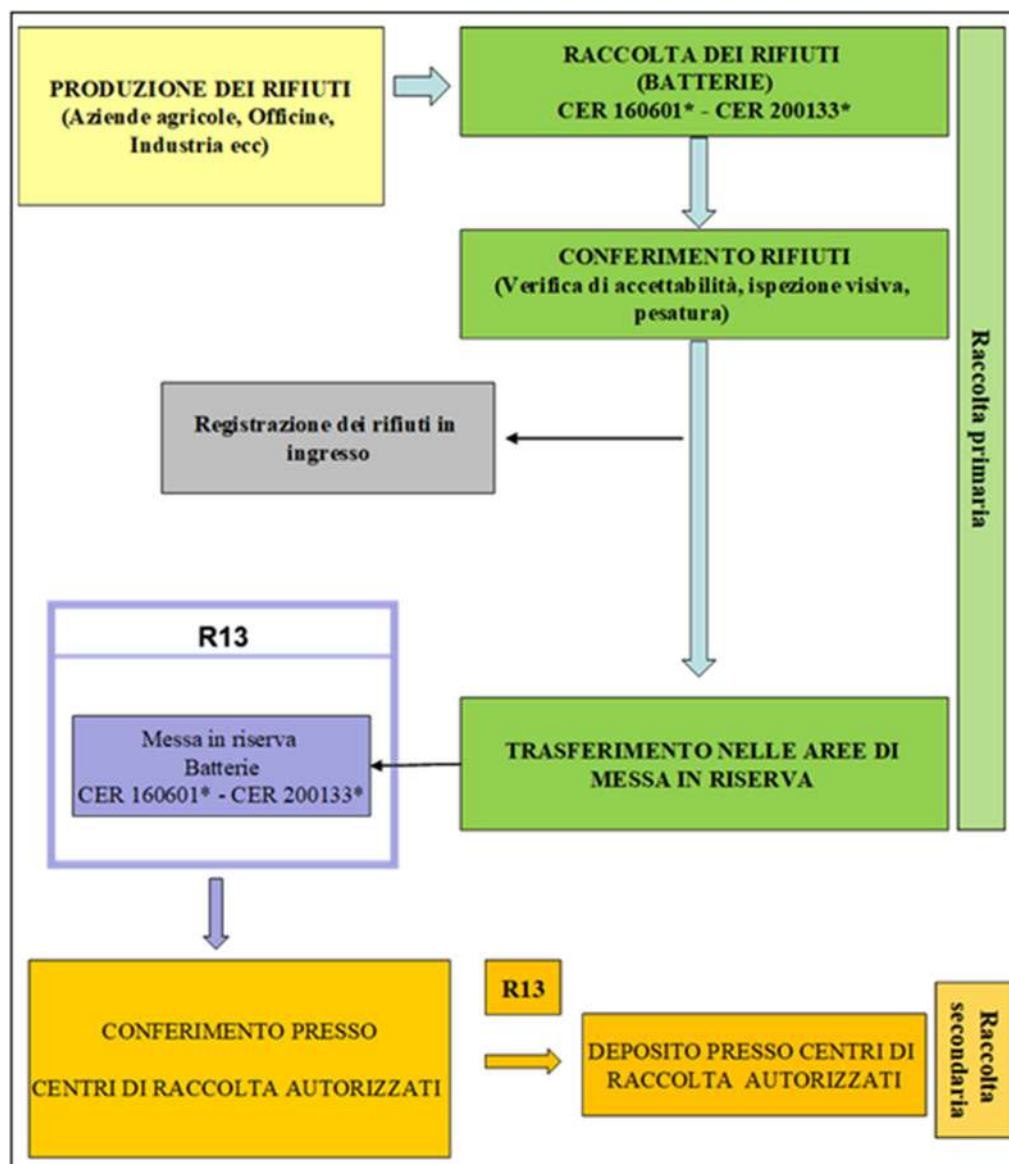
Nella parte centrale dell'edificio destinato al conferimento delle batterie è presente un canale a tenuta (che non è collegato all'esterno del locale) che permette di raccogliere eventuali perdite dai rifiuti stoccati. In tal modo, il canale viene adibito a sistema di raccolta degli sversamenti. In caso di necessità il materiale presente nel canale viene aspirato oppure adsorbito con appositi kit; tale materiale viene smaltito come rifiuto.

L'azienda procede periodicamente all'ispezione dei contenitori contenenti le batterie depositati nell'area di stoccaggio e pieni di rifiuti per valutarne l'integrità della carcassa.

Si evidenzia, infine, che le operazioni di stoccaggio sono in generale finalizzate alla costituzione di idonee partite sia per tipologia che, soprattutto, per quantità destinate al trasporto presso impianti che effettuano le successive operazioni di recupero. La mera operazione di stoccaggio non può dare origine a rifiuti di natura e/o CER diversi.

I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, saranno conferiti a soggetti autorizzati per il recupero finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n°152/06 e s.m.i..

Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero finale. Pertanto, i rifiuti gestiti in R13 potranno essere conferiti in impianti "R13 funzionali".



Nelle tabelle seguenti verranno sintetizzate le attività svolte per la gestione dei rifiuti solidi (Batterie).

Rifiuti che si intendono gestire: Individuazione della localizzazione dell'area e/o dell'attività relativa all'operazione di gestione svolta e da svolgere						
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione	Individuazione/localizzazione attività/area – (R13)	Modalità di stoccaggio
				R13		
Batterie esauste	[160601*]	Batterie al piombo	S	X	Deposito batterie	Contenitori a norma
	[200133*]	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	S	X		

Rifiuti che si intendono gestire: Quantitativi annui che si intendono gestire (quantitativi già autorizzati)						
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione	Attività (R13) – Quantitativo massimo annuo (Mg/anno)	Attività (R13) Capacità istantanea stoccaggio (Mg)
				R13		
Batterie esauste	[160601*]	Batterie al piombo	S	X	-----	40 t
	[200133*]	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	S	X		

Rifiuti che si intendono gestire: Quantitativi annui che si intendono gestire (quantitativi già autorizzati)						
Descrizione merceologica	EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di gestione	SITI (Stoccaggio)	Quantità (Mg/anno) (***)
				R13		
Batterie esauste	[160601*]	Batterie al piombo	S	X	Deposito batterie (**)	147,45 t
	[200133*]	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	S	X		

Attività R13 come da Allegati C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Nota:

** Lo stoccaggio (messa a riserva per l'avvio al recupero) viene effettuato nell'apposito locale denominato "BATTERIE AL PIOMBO".

*** I dati si riferiscono all'anno 2024.

3 RACCOLTA RIFIUTI LIQUIDI (OLI USATI/EMULSIONI DI OLI USATI/OLI CONTAMINATI)

3.1 Pianificazione del servizio

La pianificazione del servizio inerente la raccolta, trasporto e la messa in riserva (R13) dei rifiuti pericolosi viene effettuata settimanalmente e tiene conto delle richieste dei clienti.

Un responsabile interno provvede alla redazione di un apposito modulo denominato “Pianificazione servizi trasporto rifiuti” e alla successiva affissione sulla bacheca aziendale al fine di comunicare la programmazione stessa agli addetti alla raccolta e al trasporto di rifiuti pericolosi. Tale pianificazione viene costantemente aggiornata in funzione delle richieste urgenti da parte dei clienti.

La raccolta degli oli esausti avviene sia sulla base delle richieste dei produttori sia sulla base di una organizzazione logistica definita dall’azienda.

Il giorno prima del ritiro, un responsabile aziendale provvede alla preparazione dei formulari e alla successiva consegna agli addetti alla raccolta/ritiro e trasporto.

A fine giornata gli addetti alla raccolta e al trasporto consegnano all’addetto alla registrazione informatica le copie dei formulari in modo che i dati in essi contenuti possano essere inseriti sull’apposito software “Win Waste.net”.

3.2 Erogazione del servizio

Il servizio di raccolta dei rifiuti pericolosi viene effettuato dall’addetto alla “raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi” con gli automezzi della Molise Service; esso avviene per zone geografiche in base alla Pianificazione del servizio di trasporto rifiuti.

Durante il trasporto, i rifiuti sono accompagnati da un FIR dal quale risultano almeno i seguenti dati:

- a) nome ed indirizzo del produttore / detentore;
- b) origine, tipologia e quantità del rifiuto;

- c) impianto di destinazione;
- d) data e percorso dell'istradamento;
- e) nome ed indirizzo del destinatario.

Il formulario, redatto in due esemplari, viene compilato dall'Operatore, datato e firmato dal produttore/detentore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore. Una copia del formulario rimane presso il produttore / detentore e l'altra, controfirmata e datata in arrivo dal destinatario, è acquisita dal destinatario che trasmette una scansione tramite PEC al produttore.

Gli automezzi adibiti alla raccolta di rifiuti pericolosi:

- sono corredati di Kit ADR, così come previsto dalla Scheda manutenzione automezzo;
- hanno a bordo una Scheda di Istruzioni scritte di sicurezza per l'Autista in cui sono elencati i provvedimenti da prendere nel caso di sversamento accidentale di prodotto e/o di principio o rischio d'incendio;
- hanno il cassone ad effettiva tenuta stagna per contenere eventuali sversamenti di olio e sono dotati di adeguata attrezzatura di sollevamento;
- sono attrezzati con apparecchiature che permettano l'aspirazione del prodotto;
- hanno a bordo materiale oleoassorbente e relative specifiche d'uso per intervenire nel caso di piccoli sversamenti.

Gli addetti della Molise Service, al ricevimento dei formulari, provvedono a registrare il carico sul software "Win Waste.net" e nel contempo provvedono all'aggiornamento del registro RENTRI.

Un addetto della Molise Service, appositamente nominato, effettua un controllo sulla corretta esecuzione delle attività e la completa compilazione della documentazione prevista.

Eventuali non conformità durante l'erogazione del servizio vengono trattate secondo quanto previsto dalla procedura operativa inerente le "non conformità".

Il trasporto dei rifiuti pericolosi (eccetto le emulsioni) presso gli impianti di smaltimento viene effettuato da trasportatori esterni muniti di apposite autorizzazioni.

Evidenza dell'erogazione del servizio è data dal ricevimento di una copia del formulario comprensiva sia dei dati del trasportatore sia dell'impianto di smaltimento/recupero timbrata e firmata per accettazione del rifiuto.

L'addetto alla "registrazione informatica formulari" provvede a compilare il Formulario di identificazione rifiuto e a trattenersi la copia n° 1.

La ditta che provvede allo smaltimento a consegna avvenuta dei rifiuti deve provvedere alla riconsegna della seconda copia a MOLISE SERVICE S.n.c. entro i 90 giorni successivi. Un addetto della Molise Service tiene sotto controllo l'avvenuta consegna della II copia attraverso il Registro controllo consegne II copia.

In caso di mancata restituzione della II copia del formulario, controfirmata e datata, attestante l'arrivo al destinatario, un addetto della Molise Service provvede a contattare la ditta che ha effettuato lo smaltimento dopo 60 giorni e solo nel caso di mancata consegna entro i 3 mesi, si provvede a darne comunicazione alla Provincia.

3.3 Conferimento rifiuti (Trasporto, verifica di accettabilità, ispezione visiva, pesatura)

I rifiuti che vengono trasportati presso il centro gestito dalla Molise Service vengono sottoposti a verifica di accettabilità, articolata in una verifica dei documenti di accompagnamento e in una ispezione visiva. Al superamento dei controlli, il carico viene sottoposto a pesatura e registrazione.

In dettaglio si procede nel seguente modo:

Trasporto rifiuto: il trasporto dei rifiuti liquidi (oli esausti e emulsioni oleose) avviene principalmente tramite autocisterne. È comunque possibile il conferimento mediante cisterne mobili. In tal caso i contenitori vuoti adibiti al trasporto dei rifiuti liquidi dopo il travaso vengono stoccati nell'area di deposito dei contenitori vuoti.

La ditta per il trasporto possiede iscrizione all'Albo Nazionale Gestori ambientali. Ovviamente i rifiuti liquidi vengono conferiti anche da terzi con mezzi autorizzati al trasporto.

Accettazione rifiuto: nel caso della microraccolta effettuata direttamente dalla ditta Molise Service s.n.c. il controllo e quindi l'accettazione viene effettuato al momento del prelievo del rifiuto nel luogo di produzione (azienda agricola, officine ecc.). In tale sede vengono chieste informazioni in merito all'uso pregresso degli oli usati direttamente ai produttori nonché l'eventuale presenza di sostanze inquinanti. Si procederà ad acquisire eventuale documentazione che possa attestare la provenienza del rifiuto liquido prelevato (ove necessario e/o possibile es. schede di sicurezza) e certificati analitici.

Per i rifiuti trasportati da terzi (autorizzati) all'impianto di recupero si procede alla verifica visiva per accertare, che la tipologia di rifiuto sia conforme con quanto riportato sul formulario di accompagnamento del trasporto (FIR).

Anche in questo caso si procederà ad acquisire la documentazione probante la provenienza del rifiuto liquido (ove necessario e/o possibile es. schede di sicurezza) e certificati analitici.

Quantificazione: nel caso della microraccolta effettuata da Molise Service a seguito dell'accettazione i rifiuti prima di essere immessi nell'autocisterna vengono quantificati tramite contaltri e/o pesata; una volta giunti presso il centro di raccolta si procede comunque alla verifica del peso attraverso la pesatura dei mezzi a pieno

carico (lordo) e dopo lo scarico (tara); ove necessario si procede alla pesatura del contenitore che contiene il rifiuto liquido

Per i rifiuti trasportati da terzi (autorizzati) all'impianto di recupero, dopo la fase di accettazione, si procede alla quantificazione attraverso la pesatura dei mezzi a pieno carico (tara) e dopo lo scarico (tara); ove necessario si procede alla pesatura del contenitore che contiene il rifiuto liquido.

Registrazione dei rifiuti in ingresso: stabilito il peso reale dei rifiuti, gli estremi del carico e del produttore vengono riportati sul registro di carico e scarico/registro cronologico entro 48 ore dalla presa in carico, nonché la procedura indicata in precedenza.

3.4 Trasferimento nei serbatoi di stoccaggio

A seguito della quantificazione del rifiuto i mezzi di trasporto vanno a posizionarsi nell'apposita area denominata Area di Carico e Scarico.

Da qui avviene l'operazione di scarico dei mezzi. Nel caso di autobotti, tutte le operazioni di scarico vengono realizzate tramite pompa mobile con attacchi flangiati standard a garanzia di tenuta. Il trasferimento nei serbatoi di stoccaggio avviene tramite apposite tubazioni.

Eventuali gocciolamenti sono recuperati grazie alla rete fognante esistente. Lo scarico viene effettuato e differenziato in base alla quantità e alla tipologia del rifiuto conferito.

Nel caso in cui il mezzo di trasporto non è rappresentato da autobotti e quindi il rifiuto liquido è contenuto in altri contenitori l'operazione di trasferimento verrà effettuata tramite la predisposizione di un apposito sistema di prelievo (a norma).

In merito al trasferimento dei rifiuti liquidi (oli esausti e emulsioni oleose) dalle autobotti o fusti alle cisterne di stoccaggio ubicate nel deposito, va evidenziato che la ditta è autorizzata alla miscelazione di oli usati recanti differenti caratteristiche di pericolosità al solo scopo di consentire la selezione secondo il trattamento cui le singole partite ottenute dalla miscelazione devono essere destinate. Per quanto

concerne le indicazioni inerenti tali autorizzazione si rimanda all'autorizzazione n° 919 del 23/09/2020 rilasciata dalla Regione Molise Assessorato all'Ambiente Direzione Area Quarta.

3.5 Carico autobotti – trasporto terzi coordinati dal CONOU

I rifiuti liquidi vengono caricati sui mezzi in uscita verso la destinazione finale rappresentata dal deposito consortile del CONOU.

Dalle aree di stoccaggio i rifiuti vengono caricati sui mezzi diretti alle destinazioni finali di smaltimento. Il carico avviene in maniera differenziata in funzione dell'area di stoccaggio di provenienza. I rifiuti stoccati nei serbatoi vengono caricati sulle autocisterne in uscita, utilizzando le stesse linee idrauliche di carico, grazie al funzionamento reversibile delle pompe.

3.6 Conferimento degli oli esausti al consorzio obbligatorio oli esausti

Per il conferimento degli oli esausti MOLISE SERVICE S.n.c. accede direttamente al software online del Consorzio Obbligatorio oli esausti (“Ad hoc Infinity”) con un'apposita password che consente all'addetto allo stoccaggio degli oli minerali di prenotare la data del conferimento e di verificarne la disponibilità. Dopo aver ricevuto conferma della disponibilità l'addetto allo stoccaggio degli oli minerali contatta il trasportatore e nel momento del conferimento a questi ultimi l'addetto alla “comunicazione dei movimenti mensili ai Consorzi” provvede a compilare un formulario di scarico e ad inserire i dati sul software del Consorzio Obbligatorio oli esausti.

All'arrivo del carico presso il Centro di smaltimento (Itelyum) viene controllato il peso ed inserita la quantità accettata sul software del Consorzio. Solo successivamente l'addetto alla “stampa Registri C/S” provvede ad inserire le informazioni complete sul software “Win Waste.net” che, quindi, produce automaticamente i movimenti di carico e scarico.

3.7 Raccolta rifiuti solidi pericolosi (batterie/filtri)

3.7.1 Pianificazione del servizio

3.7.1.1 Raccolta delle batterie esauste

La pianificazione del servizio inerente la raccolta, trasporto e la messa in riserva (R13) dei rifiuti pericolosi viene effettuata settimanalmente e tiene conto delle richieste dei clienti.

Un responsabile interno provvede alla redazione di un apposito modulo denominato “Pianificazione servizi trasporto rifiuti” e alla successiva affissione sulla bacheca aziendale al fine di comunicare la programmazione stessa agli addetti alla raccolta e al trasporto di rifiuti pericolosi. Tale pianificazione viene costantemente aggiornata in funzione delle richieste urgenti da parte dei clienti.

Un addetto della Molise Service provvede alla pianificazione del servizio concernente la raccolta, il trasporto e la messa in riserva (R13) delle batterie esauste effettuata tenendo in considerazione le richieste dei produttori.

A fine giornata gli addetti della Molise Service sulla scorta dei dati riportati sui formulari provvedono all'immissione di tali dati sul software “Win Waste.net” e sul portale Sistri.

3.7.1.2 Conferimento delle batterie esauste

Al raggiungimento del quantitativo utile al ritiro (min. 10 tonnellate) un addetto della Molise Service contatta via mail la ditta che provvede alla gestione del conferimento e stabilisce la data del conferimento che avviene con autorizzazione della Molise Service s.n.c.

La ditta dedita alla gestione del conferimento a seguito della consegna del rifiuto presso il destinatario provvede ad inviare tramite mail alla ditta Molise Service il quantitativo accettato.

A seguire un addetto della Molise Service provvede ad inserire le informazioni complete sul software “Win Waste.net” che, quindi, produce automaticamente i movimenti di carico e scarico. Successivamente la ditta dedita al

trasporto dei rifiuti invia, tramite PEC o mail la II copia del Formulario a Molise Service.

3.7.1.4 Raccolta e conferimento dei filtri

La raccolta dei filtri viene pianificata in modo analogo a quello descritto per le batterie.

Per quanto concerne il conferimento dei filtri agli impianti di smaltimento, un addetto della Molise service all'occorrenza provvede ad inviare una richiesta scritta tramite la compilazione di un modulo denominato "Richiesta offerta impianto". A seguito della trasmissione del modulo all'impianto di conferimento si deve avere una risposta scritta di accettazione.

Il trasporto dei filtri viene effettuato direttamente all'impianto di smaltimento gestito dalla Molise Service.

A consegna avvenuta l'addetto dell'impianto di stoccaggio finale provvede ad inviare il formulario di scarico con la quantità accettata. Solo successivamente un addetto della Molise Service provvede ad inserire le informazioni complete sul software "Win Waste.net" il quale, produce automaticamente i movimenti di carico e scarico.

3.7.2 Conferimento rifiuti (Trasporto, verifica di accettabilità, ispezione visiva, pesatura)

I rifiuti che arrivano presso il centro vengono sottoposti a verifica di accettabilità, articolata in una verifica dei documenti di accompagnamento e in una ispezione visiva. Al superamento dei controlli, il carico viene sottoposto a pesatura e registrazione.

In dettaglio si procede nel seguente modo:

Trasporto dei rifiuti: il trasporto dei rifiuti solidi (filtri e batterie) avviene principalmente tramite autocarri. I rifiuti vengono trasportati tramite appositi contenitori a norma. Una volta giunti presso l'area di deposito i contenitori vengono prelevati dai mezzi di trasporto e depositati nelle apposite aree di stoccaggio. La movimentazione dei rifiuti avviene tramite apposite procedure. La ditta per il

trasporto possiede iscrizione all'Albo Nazionale Gestori ambientali. Anche in questo caso si può avere il trasporto dei rifiuti da ditte esterne autorizzate.

Accettazione rifiuto: nel caso della microraccolta effettuata direttamente dalla ditta Molise Service s.n.c. il controllo e quindi l'accettazione viene effettuato al momento del prelievo del rifiuto (batterie/filtri olio) nel luogo di produzione (azienda agricola, officine ecc.).

Per i rifiuti trasportati da terzi (autorizzati) all'impianto di recupero si procede alla verifica visiva per accertare, che la tipologia di rifiuto sia conforme con quanto riportato sul formulario di accompagnamento del trasporto (FIR).

Quantificazione: nel caso della microraccolta a seguito dell'accettazione i rifiuti vengono quantificati attraverso la pesatura che verrà effettuata presso l'unità produttiva o da terzi dotati di bilance a norma.

Per i rifiuti trasportati da terzi (autorizzati) all'impianto di recupero, dopo la fase di accettazione, si procede alla quantificazione attraverso la pesatura dei mezzi a pieno carico (lordo) e dopo lo scarico (tara); ove necessario si procede alla pesatura del contenitore che contiene il rifiuto rappresentato dalle batterie o dai filtri.

Registrazione dei rifiuti in ingresso: stabilito il peso reale dei rifiuti, gli estremi del carico e del produttore vengono riportati sul registro di carico e scarico/registro cronologico (entro le quarantotto ore dalla presa in carico).

3.7.3 Trasferimento nelle aree di stoccaggio

A seguito della quantificazione del rifiuto i mezzi di trasporto vanno a posizionarsi nelle apposite aree di carico/scarico.

Le batterie (contenute negli appositi contenitori) vengono posizionate all'interno della struttura dedicata allo stoccaggio delle batterie denominata "Batterie al piombo" ed adeguatamente segnalata con indicazione del relativo codice CER.

I filtri degli oli usati vengono posizionati all'interno degli appositi contenitori in polipropilene (PPE) e/o metallo presenti nella struttura dedicata alla

messa in riserva denominata “Filtri dell’olio” ed adeguatamente segnalata con indicazione del relativo codice CER.

3.7.4 Carico rifiuti solidi pericolosi – trasporto terzi coordinati dal CONOU

All’occorrenza i contenitori contenenti le batterie messe in riserva nel locale della Molise Service s.n.c. vengono caricati sui mezzi in uscita verso la destinazione finale rappresentata dagli impianti autorizzati

Lo stesso dicasi per i contenitori dei filtri dell’olio i quali vengono caricati sui mezzi di trasporto e trasferiti nel deposito consortile CONOU.

3) Per quel che concerne invece i Rifiuti Non Pericolosi, nei diversi elaborati non sono stati riportati gli obblighi, i criteri di gestione e le specifiche per i rifiuti oggetto di disciplina End Of Waste.

Pertanto, relativamente alle modalità di gestione di deposito R13 e/o di operazione R12, ove effettuato, devono essere considerati i disposti normativi di riferimento. Tali informazioni dovranno essere dettagliatamente documentate, in elaborati separati, per ogni tipologia di EOW in ingresso.

In riferimento a quanto indicato si rimanda all’elaborato avente prot. n°12342-051/2024 denominato (Molise Service 2024-12 Integrazione documentale):

- Integrazioni documentali richiesti da Regione Molise.
 - ✓ (Protocollo Partenza N. 160696/2024 del 21-11-2024).
- Integrazioni documentali richiesti da Provincia Campobasso.
 - ✓ (Protocollo Partenza N. 140746/2024 del 10-10-2024).

Il suddetto elaborato è stato trasmesso per fornire le integrazioni documentali richieste da Regione Molise Giunta Regionale (Protocollo Partenza N. 160696/2024 del 21-11-2024) e dalla Provincia di Campobasso (Protocollo Partenza N. 140746/2024 del 10-10-2024).

Inoltre, si rimanda anche all'elaborato avente protocollo n°0642-051/2025, denominato (Molise Service 2025-01 Integrazione documentale):

- Integrazioni documentali richiesti da Provincia Campobasso.
- ✓ (Protocollo Partenza N. 25250/2024 del 31-12-2024).

In entrambi gli elaborati trasmessi ad integrazione è stata trattata in modo dettagliata la gestione dei rifiuti che si intendono autorizzare.

Come emerge dalla lettura dei suddetti elaborati integrativi la ditta Molise Service presso la propria piattaforma ecologica, non intende effettuare End Of Waste per nessuno dei rifiuti da autorizzare né tantomeno per i rifiuti già autorizzati.

In merito a quanto indicato non si ritiene necessario produrre elaborati relativi alla gestione EOW in uscita e/o in ingresso.

4) Inoltre, per tutte le tipologie di rifiuto, gestite e da gestire, si dovranno aggiornare le planimetrie delle aree di deposito dei rifiuti con l'indicazione delle dimensioni delle stesse compresa la sistemazione dei contenitori/cassoni/scarrabili etc., e relative volumetrie, per singolo codice EER in ingresso e trattato.
Si chiede infine di definire per quali rifiuti verrà utilizzata la pressa e la capacità giornaliera di trattamento.

Per quanto concerne le dimensioni delle aree di deposito e la sistemazione dei contenitori/cassoni/scarrabili etc. si rimanda alla planimetria allegata all'elaborato avente protocollo n°0642-051/2025, denominato (Molise Service 2025-01 Integrazione documentale):

- Integrazioni documentali richiesti da Provincia Campobasso.
- ✓ (Protocollo Partenza N. 25250/2024 del 31-12-2024).

Inoltre, alla presente relazione si allega una **planimetria rielaborata con indicazione delle aree di deposito dei rifiuti con l'indicazione delle dimensioni delle stesse compresa la sistemazione dei contenitori/cassoni/scarrabili etc.,**

Per quanto concerne le relative volumetrie, per singolo codice EER in ingresso e trattato si rimanda alle tabelle riportate da pagina 18 a pagina 32 dell'elaborato avente protocollo n°0642-051/2025, denominato (Molise Service 2025-01 Integrazione documentale):

- Integrazioni documentali richiesti da Provincia Campobasso.
- ✓ (Protocollo Partenza N. 25250/2024 del 31-12-2024).

Come indicato a pagina 11 e a pagina 13 dell'elaborato avente protocollo n°0642-051/2025, denominato (Molise Service 2025-01 Integrazione documentale) la pressa verrà utilizzata per la riduzione volumetrica della plastica e della carta.

Per quanto concerne la capacità giornaliera di trattamento della pressa che verrà utilizzata per la plastica e carta/cartone può essere considerata una potenzialità di circa 20 t/giorno e circa 2,5 t/h.

4 CONCLUSIONI

Con la presente relazione vengono fornite le integrazioni documentali richiesti da Regione Molise (protocollo partenza n. 56925/2025 del 15-04-2025) e nota trasmessa da ARPA Molise a Regione Molise (protocollo partenza n. 5542/2025 del 10-04-2025), concernenti l'Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D. Lgs.152/2006 inerente il "Progetto per l'ampliamento di un centro di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi" della ditta Molise Service s.n.c. di Di Paola Michelino e Di Paolo Silvano

con sede legale ed unità produttiva in C.da Piana – Z.I. nel Comune di Vinchiaturo (CB).

In particolare, sono state fornite indicazioni in merito alle disposizioni di cui al vigente Decreto 392/1996 che detta i requisiti tecnici degli impianti di stoccaggio e una “descrizione dettagliata Gestione rifiuti liquidi e solidi pericolosi (già autorizzati) e da autorizzare”.

Ripalimosani (CB) li 13/05/2025

Dott. D'Agata Angelo



Dott. Alfonso Padova



Allegati

- **Relazione annuale sulla sicurezza dei trasporti di merci pericolose anno 2025.**
- **Relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Rago.**
- **Report Rifiuti in ingresso (anno 2021; 2022; 2023; 2024)**
- **Elaborato 3.4.a - Aree attività di recupero (R13 - R12) e smaltimento (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (rev. 03 del 2025/05).**
- **Elaborato 3.1 - Emissioni in atmosfera (rev. 03 del 2025/05).**
- **Elaborato 3.1a - Scarichi idrici (rev. 03 del 2025/05).**
- **Elaborato 3.1b - Superfici e raccolta acque meteoriche (rev. 03 del 2025/05).**

Indice

1 Premessa	pag.2
2 Integrazione documentale	pag.6
2.1 Descrizione dettagliata Gestione rifiuti liquidi e solidi pericolosi (già autorizzati) e da autorizzare	pag.25
2.1.1 Descrizione gestione “Oli usati non contenenti PCB”	pag.27
2.1.2 Attività di miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi	pag.28
2.1.3 Descrizione gestione “Emulsioni Oleose”	pag.34
2.1.4 Modalità operativa di gestione delle “Emulsioni oleose”	pag.35
2.1.5 Modalità operativa di gestione dei “Filtri olio”	pag.54
2.1.6 Descrizione dettagliata Gestione in R13 – R12 del CER 160107*	pag.56
2.1.7 Modalità operativa Gestione in R13 – R12 del CER 160107*	pag.58
2.1.8 Modalità operativa Gestione in R13 dei CER 160601* e CER 200133*	pag.66
3 Raccolta rifiuti liquidi (oli usati/emulsioni di oli usati/oli contaminati)	pag.71
3.1 Pianificazione del servizio	pag.71
3.2 Erogazione del servizio	pag.71
3.3 Conferimento rifiuti (Trasporto, verifica di accettabilità, ispezione visiva, pesatura)	pag.73
3.4 Trasferimento nei serbatoi di stoccaggio	pag.75
3.5 Carico autobotti – trasporto terzi coordinati dal CONOU	pag.76
3.6 Conferimento degli oli esausti al consorzio obbligatorio oli esausti	pag.76
3.7 Raccolta rifiuti solidi pericolosi (batterie/filtri)	pag.77
3.7.1 Pianificazione del servizio	pag.77
3.7.1.1 Raccolta delle batterie esauste	pag.77
3.7.1.2 Conferimento delle batterie esauste	pag.77
3.7.1.4 Raccolta e conferimento dei filtri	pag.78
3.7.2 Conferimento rifiuti (Trasporto, verifica di accettabilità, ispezione visiva, pesatura)	pag.78
3.7.3 Trasferimento nelle aree di stoccaggio	pag.79
3.7.4 Carico rifiuti solidi pericolosi – trasporto terzi coordinati dal CONOU	pag.80
4 Conclusioni	pag.82

RELAZIONE ANNUALE SULLA SICUREZZA DEI TRASPORTI DI MERCI PERICOLOSE

REDATTA DAL CONSULENTE PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
AI SENSI DEL D. LGS. DEL 27.01.2010, N. 35 ART. 11, COMMA 5

Dott. Ing. Carmela Venere

Anno di Riferimento 2024

MOLISE SERVICE S.n.c.

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Contrada Piane – Zona Industriale – 86019 Vinchiaturò (CB)

TIPO DI ATTIVITA'

Trasporto e commercializzazione gasolio - Recupero olio usato trasporto e stoccaggio

**Il legale rappresentante
dell'azienda**

(per accettazione timbro e firma)

INDICE GENERALE

1. Normativa di riferimento.....	3
2. Identificazione dell'azienda e dei soggetti coinvolti	4
Sezione 2.01 Informazioni sull'azienda.....	4
Sezione 2.02 Informazioni sul consulente alla sicurezza del trasporto di merci pericolose.....	4
Sezione 2.03 Identificazione persone coinvolte.....	4
Sezione 2.04 Struttura organizzativa dell'azienda.....	5
Sezione 2.05 Veicoli in proprietà o locazione, adibiti al trasporto merci pericolose.....	5
Sezione 2.06 Autisti in possesso di CFP.....	5
3. Settore operativo dell'azienda con rilevanza sui compiti del conducente	5
4. Attività del consulente per l'anno 2024.....	7
Sezione 4.01 Verifica attività formativa.....	7
Sezione 4.02 Verifica delle prassi e delle procedure.....	8
Sezione 4.03 Modifiche procedurali.....	15
Sezione 4.04 Modifiche strutturali.....	16
5. Considerazioni per l'anno prossimo	16
6. Conclusioni	17

1. Normativa di riferimento

Le "Merci Pericolose" (Dangerous Goods, ma anche Hazardous Materials) comprendono Sostanze, Miscele/Preparati, Oggetti/Articoli e Rifiuti Pericolosi che, in ragione delle caratteristiche chimico-fisiche che presentano, richiedono di mantenere costantemente un elevato livello di attenzione in considerazione delle conseguenze negative per le persone, l'ambiente e le cose che possono derivare da situazioni incidentali oppure dagli scenari di esposizione in cui vengono utilizzate.

Per questo motivo, tutte le attività di **Trasporto e Gestione di Merci Pericolose** sono regolamentate a livello internazionale, per modalità di trasporto e in funzione del loro impiego. Tali norme, originate dall'ONU, attraverso la legislazione Comunitaria e gli Accordi Internazionali sottoscritti anche dal nostro Paese, si applicano anche a livello nazionale per tutte le attività di Gestione e di Trasporto in cui sono coinvolte, a qualsiasi titolo, le merci pericolose.

Sotto l'egida della Commissione Economica per l'Europa (UNECE), Comitato Trasporti Interni (ECE-CTI), una delle quattro commissioni economiche regionali dell'ONU, il **30 settembre 1957** a Ginevra, è stato adottato l'Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada, per il quale fu scelto l'acronimo "**ADR**", dal titolo dello stesso Accordo "Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Road" (Accordo concernente il trasporto internazionale su strada di merci pericolose). In Italia è stato recepito con la Legge 12 agosto 1962 n.1839, limitatamente al trasporto internazionale di merci pericolose su strada. Con il D.M. 4 settembre 1996 "Attuazione della Direttiva 94/55/CE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada", a partire dal **1 gennaio 1997** l'ADR è la norma di riferimento per il trasporto su strada delle merci pericolose anche in campo nazionale.

L'accordo ADR vero e proprio è costituito soltanto da 17 articoli e dal protocollo di intesa che è stato sottoscritto dai vari paesi a partire dal 1957. Quelle che vengono comunemente indicate come "Norme ADR" invece, sono contenute negli Allegati Tecnici dell'accordo ADR e sono quelle che biennialmente vengono aggiornate.

Attualmente, a livello nazionale, sono in vigore le norme dell'ADR 2025, che è in attesa di decreto di recepimento, il quale modificherà gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose.

La figura del Consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose, è contemplata dalla sezione 1.8.3 dell'ADR, per quanto attiene le mansioni, le responsabilità e la formazione oltre che, dal D.lgs. 35/2010 nel quale sono ulteriormente specificate le incombenze in capo al Legale Rappresentante ed al Consulente.

2. Identificazione dell'azienda e dei soggetti coinvolti

Sezione 2.01 Informazioni sull'azienda

La presente relazione è indirizzata all'azienda "**MOLISE SERVICE S.n.c. di Di Paola Michelino & Silvano**" la cui sede legale, operativa e deposito è sita in Vinchiatturo (CB) alla Contrada Piane – Zona Industriale.

Il legale rappresentante dell'azienda è il sig. Di Paola Michelino.

Sezione 2.02 Informazioni sul consulente alla sicurezza del trasporto di merci pericolose

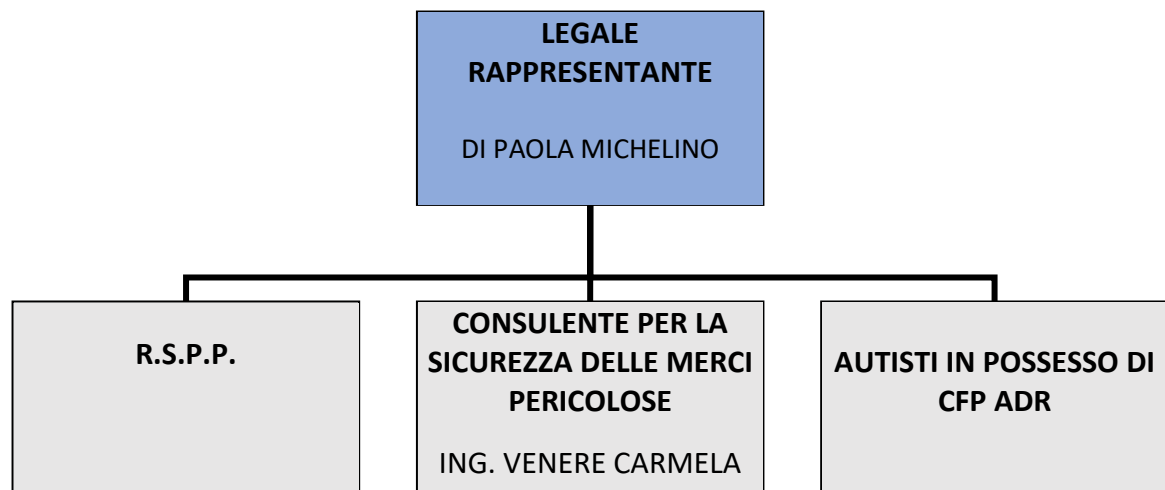
Con la presente, la scrivente ing. Carmela Venere, in qualità di consulente per la sicurezza dei trasporti su strada di merci pericolose (certificato ministeriale n°C05275 del 07/10/2024) per la società **MOLISE SERVICE S.n.c. di Di Paola Michelino & Silvano** nominata per la sede operativa sopra indicata, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo n°35 del 27/01/2010, art. 11, comma 5, trasmette la seguente relazione inerente l'attività della società nel settore del trasporto e gestione delle merci pericolose relativamente all'anno 2024.

La presente relazione viene redatta in seguito alla verifica delle prassi e delle procedure indicate nel sopracitato provvedimento, per ciascuna operazione relativa all'attività dell'impresa, indicando le eventuali modifiche procedurali, ovvero strutturali necessarie per l'osservanza delle norme in materia di trasporto, di carico e scarico merci pericolose nonché lo svolgimento dell'attività dell'impresa in condizioni ottimali di sicurezza.

La precedente relazione annuale è stata redatta in data 09/02/2024 con Prot. 74 REL.

Sezione 2.03 Identificazione persone coinvolte

Di seguito identificazione delle persone coinvolte nella gestione delle merci pericolose.



Sezione 2.04 Struttura organizzativa dell'azienda

L'azienda conta, oltre all'amministratore che svolge funzioni direttive, dei seguenti dipendenti:

- n. 2 impiegati;
- n. 4 autisti;

Sezione 2.05 Veicoli in proprietà o locazione, adibiti al trasporto merci pericolose

L'azienda ha a disposizione n. 7 veicoli motore così suddivisi:

- n. 5 autobotte;
- n. 1 autocarro;
- n. 1 furgone.

Si riporta di seguito l'elenco specifico:

TIPO DI VEICOLO	MARCA	TARGA	POSSESSO DTT 306
AUTOBOTTE	IVECO	GG051LM	SI
AUTOBOTTE	IVECO	FF952ES	SI
AUTOBOTTE	IVECO	FA210LT	SI
AUTOBOTTE	IVECO	DV138FW	SI
AUTOCARRO	IVECO	FM290EL	NO
AUTOCARRO	IVECO	FD618XP	NO
FURGONE	IVECO 50 C 13	DG024DL	NO

Sezione 2.06 Autisti in possesso di CFP




Per eseguire i trasporti di merci pericolose, l'azienda si avvale di personale certificato. Di seguito si riporta l'elenco specifico.

COGNOME E NOME	N° CFP	DATA SCADENZA
DI PAOLA MICHELINO	CB08501638	13/06/2029
DI PAOLO SILVANO	CB08501639	13/06/2029
FELICE ANTONIO	CB08501862	26/05/2028
ZURLO GIOVANNI	CB08501853	23/12/2028
PAOLO DI PAOLO	ATS22ADR011015	05/06/2027

3. Settore operativo dell'azienda con rilevanza sui compiti del conducente

L'azienda si occupa del trasporto in conto terzi e proprio di merci pericolose e, effettua operazioni di ritiro e carico dei veicoli presso i committenti ed operazioni di scarico ai destinatari finali.

Le merci pericolose movimentate appartengono alle seguenti classi ADR:

CLASSE	DESCRIZIONE	ETICHETTA
CLASSE 3	Liquidi infiammabili	
CLASSE 8	Materie corrosive	
CLASSE 9	Materie e oggetti pericolosi diversi	

Segue elenco delle merci pericolose trasportate durante l'anno 2022:

a) Prodotti petroliferi

UN	DESCRIZIONE	CLASSE	QUANTITATIVO
1202	GASOLIO	3	Lt 7.502.671

b) Rifiuti pericolosi trasportati in conto proprio

CER	PROBABILE UN	DESCRIZIONE	CLASSE	QUANTITATIVO
16.06.01	2794	ACCUMULATORI elettrici RIEMPITI DI ELETTROLITA LIQUIDO ACIDO	8	kg 229.364
15.02.02 16.01.07	3077	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.	9	kg 32.627
13.05.07 13.01.10 13.01.11 13.01.13 13.02.04 13.02.05 13.02.06 13.02.08 13.03.07 13.03.08 13.05.06 13.05.07	3082	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.	9	kg 593.492

c) Rifiuti pericolosi trasportati in conto terzi

CER	PROBABILE UN	DESCRIZIONE	CLASSE	QUANTITATIVO
13.08.02	3082	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.	9	5000
15.01.10	3509	IMBALLAGGI VUOTI, DISMESSI, NON RIPULITI	9	1428

CER	PROBABILE UN	DESCRIZIONE	CLASSE	QUANTITATIVO
15.02.02	3077	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.	9	815 kg
20.01.21	3506	MERCURIO CONTENUTO IN MANUFATTI	8	24 kg

Le modalità di presentazione al trasporto delle merci sono:

- Colli;
- Liquidi con trasporto in cisterna;
- Solidi sfusi con trasporto alla rinfusa;

L'azienda effettua operazioni di deposito e stoccaggio di merci e rifiuti pericolosi.

Tutti i trasporti vengono effettuati con modalità stradale, in ambito nazionale.

4. Attività del consulente per l'anno 2024

Sezione 4.01 Verifica attività formativa

Nell'anno in corso è stato organizzato corso di formazione ed informazione in data 26/10/2024, per gli autisti e per tutti gli operatori coinvolti nel trasporto di merci pericolose, in conformità alle disposizioni dell'ADR 2023, cap. 1.3.2.1 (formazione base), 1.3.2.2 (formazione specifica) e 1.3.2.3 (formazione in materia di sicurezza) nonché in conformità al cap. 1.10.2 (formazione in materia di security). Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Introduzione generale;
- Riassunto delle principali novità dell'edizione ADR 2023;
- Obblighi dei principali operatori: speditore, trasportatore, destinatario, caricatore, imballatore, scaricatore, riempitore di container cisterna;
- Tipologia delle classi di pericolo relative alle merci pericolosa trasportata;
- Il Documento di Trasporto secondo il 5.4.1 dell'ADR 2023: compilazione e informazioni generali e particolari che lo stesso deve contenere;
- Forma e lingua del Documento di Trasporto secondo il 5.4.1.4 dell'ADR 2023;
- Segnalazione veicoli conformemente al capitolo 5.3 dell'ADR;
- Le istruzioni scritte: esame contenuti e specifica dell'equipaggiamento da avere a bordo (Equipaggiamenti di protezione generale e individuale, per attuare le misure di ordine generale e per gli interventi di emergenza specifici per i diversi pericoli, che devono essere a bordo dell'unità di trasporto conformemente alla sezione 8.1.5 dell'ADR);

- Gli estintori di bordo: numero e capacità minima, revisione periodica e informazioni da riportare sull'etichetta, protezione dagli agenti atmosferici, conformemente alla sezione 8.1.4 dell'ADR;
- Le sanzioni applicabili al trasporto su strada delle merci pericolose: esempi di casi in cui si applica l'art. 168 comma 9, 9 bis e 9 ter con evidenza delle sanzioni pecuniarie applicabili nonché di quelle accessorie, dove previste.

Per ciascuna persona coinvolta è stato rilasciato attestato di formazione che resta custodito dall'azienda nel fascicolo di formazione personale del singolo soggetto coinvolto.

Sezione 4.02 Verifica delle prassi e delle procedure

4.02.1 Procedure volte a far rispettare le prescrizioni relative all'identificazione delle merci pericolose trasportate;

La fase di identificazione e classificazione delle merci pericolose ai fini dell'ADR viene delegata per intero al soggetto **speditore** delle merci da trasportare. In vista di ogni singola spedizione lo speditore dovrà provvedere ad identificare e classificare la merce ai fini dell'ADR (numero ONU, Classe, codice di classificazione, gruppo di imballaggio, numero di Kemler, ecc.). Nel caso di servizi svolti per nuovi clienti viene fatta presente la necessità (e l'obbligo) di occuparsi della classificazione del carico e della predisposizione della relativa documentazione (istruzioni di sicurezza e documento di trasporto).

La **MOLISE SERVICE S.n.c. di DI PAOLA MICHELINO & SILVANO**, a cui si riferisce la presente relazione, si occupa sia di organizzare la spedizione per i soli aspetti inerenti il trasporto (tragitto, luogo di partenza, luogo di destinazione, tipo di merce, modalità di confezionamento merci, modalità di trasporto, tempistica, numero di addetti necessari, ecc.) e sia di fungere da speditore nel caso che i rifiuti partano dal proprio deposito temporaneo. In quest'ultimo caso, assolve la funzione di speditore.

Le attuali regole prevedono che sia il **trasportatore** a consegnare le istruzioni di sicurezza ai propri membri dell'equipaggio in conformità con quanto prescritto nelle istruzioni scritte.

4.02.2 Prassi dell'azienda per quanto concerne la valutazione, all'atto dell'acquisto dei mezzi di trasporto, di qualsiasi particolare requisito relativo alle merci pericolose trasportate;

Per quanto riguarda la scelta dei modelli e delle case costruttrici dei mezzi, l'azienda in questione è indirizzata ad un'uniformità dei veicoli. La scelta dei nuovi mezzi ricade sempre su modelli già

collaudati e testati nel corso dell'attività aziendale. L'azienda oggetto della presente relazione provvede costantemente alla sostituzione ed acquisto dei veicoli in modo tale da avere sempre un parco mezzi innovativo con veicoli efficienti e di recente immatricolazione e conformi alle vigenti normative. Inoltre i mezzi vengono sottoposti a regolari controlli e verifiche.

Per quanto riguarda gli aspetti legati al trasporto di merci pericolose la quasi totalità dei mezzi è sottoposta alle relative ispezioni per il rilascio dei seguenti documenti:

- **certificato internazionale di approvazione (DDT 307 barrato rosa)** nel quale vengono riportate le Classi di merci pericolose per il quale il mezzo risulta idoneo e con validità annuale per i veicoli adibiti al trasporto nazionale internazionale di container e tank-container;
- **approvazione del veicolo sulla carta di circolazione** attraverso il quale viene riportata nella relativa carta di circolazione la designazione del tipo di veicolo in base all'idoneità del mezzo al trasporto delle merci pericolose in cisterna o tank container.
- **Revisioni triennali e sessennali delle cisterne.**

La procedura relativa ai controlli generali dei mezzi (manutenzione ordinaria) prevede che sia il conducente stesso del mezzo ad organizzare, in accordo con i tecnici di officina, tali controlli. Per quanto riguarda le revisioni ed i collaudi, è di competenza dell'ufficio mezzi redigere e gestire lo scadenziario relativo a tali controlli ispettivi.

4.02.3 Procedure di verifica delle attrezzature utilizzate per il trasporto di merci pericolose o per le operazioni di imballaggio, di riempimento, di carico o di scarico;

Nell'ambito delle operazioni scarico e carico connesse con le spedizioni delle merci pericolose, l'azienda in questione occupa solo le funzioni di **controllo, sorveglianza e supervisione** delle stesse. Le operazioni vere e proprie di carico presso il luogo di partenza e scarico presso quello di destinazione vengono eseguite totalmente dagli addetti rispettivamente delle società speditrici e destinatarie della merce.

Si riportano le definizioni di "caricatore" e "scaricatore" così come ADR 2025.

"Caricatore", l'impresa che:

- (a) carica merci pericolose imballate, piccoli container o cisterne mobili in o su un veicolo o container;
- (b) carica un container, un container per il trasporto alla rinfusa, un CGEM, un container-cisterna o una cisterna mobile su un veicolo.

"Carico", tutte le azioni eseguite dal caricatore conformemente alla definizione di caricatore;

"Scaricatore", l'impresa che:

- (a) rimuove un container, un container per il trasporto alla rinfusa, un CGEM, un container-cisterna o una cisterna mobile da un veicolo; o
- (b) scarica merci pericolose imballate, piccoli container o cisterne mobili da un veicolo o da un container; o
- (c) scarica merci pericolose da una cisterna (veicolo-cisterna, cisterna smontabile, cisterna mobile o container-cisterna) o da un veicolo-batteria, da una MEMU o da un CGEM o da un veicolo, da un grande container o da un piccolo container per il trasporto alla rinfusa o da un container per il trasporto alla rinfusa.

Scarico", tutte le azioni eseguite dallo scaricatore conformemente alla definizione di scaricatore. Per quanto riguarda le diverse modalità di trasporto effettuato dall'azienda si adottano le relative procedure operative e a seconda della tipologia di rifiuto e della relativa modalità di trasporto si adottano le procedure generali di sicurezza.

4.02.4 Formazione del personale dell'azienda e registrazione di tale formazione;

I conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose devono avere un certificato rilasciato dall'autorità competente attestante la partecipazione ad un corso di formazione ed il superamento di un esame sui requisiti particolari che debbono essere soddisfatti durante il trasporto di merci pericolose.

Al momento dell'assunzione di nuovi addetti è necessario verificare tutta la documentazione attestante la professionalità e la competenza in materia nonché il documento di identità, la patente, il Certificato di Formazione ADR e l'esperienza maturata in tale ambito. Occorre inoltre controllare la regolare validità. Copia di tali documenti va archiviata dall'ufficio competente in materia. L'azienda dotata di apposito scadenziario di tali documenti organizza gli eventuali corsi per rinnovo patentino ADR, compito anche degli autisti verificarne la validità periodica.

La formazione deve essere impartita sotto forma di corso di base e, ove previsto, di corso di specializzazione. Con il corso di formazione base il personale si deve familiarizzare con le prescrizioni generali delle disposizioni riguardanti il trasporto di merci pericolose mentre con la formazione specifica deve ricevere una formazione proporzionale ai suoi compiti e alle sue responsabilità.

L'aggiornamento della formazione, da prevedere ad intervalli regolari, ha per scopo l'aggiornamento della conoscenza dei conducenti; essa deve trattare le novità, tecniche o giuridiche, o concernenti le materie da trasportare.

Per approfondimenti in merito all'ultima seduta di formazione erogata in azienda ed agli argomenti trattati si rinvia alla sezione 4.01.

4.02.5 Procedure d'emergenza in caso di eventuali incidenti o eventi imprevisti che possano pregiudicare la sicurezza durante il trasporto di merci pericolose o le operazioni di imballaggio, di riempimento, di carico o di scarico;

Nel caso in cui si verificano incidenti o eventi imprevisti connessi al trasporto di merci pericolose che possano in qualche modo pregiudicare la sicurezza dell'ambiente, della popolazione e dello stesso conducente è opportuno procedere nel seguente modo:

- **identificazione immediata delle sostanze** trasportate anche mediante consultazione delle istruzioni di sicurezza e del documento di trasporto a bordo veicolo;
- **comunicazione agli organi di soccorso** competenti (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri);
- **adozione delle prime misure di protezione individuale e collettiva;**
- **adoperarsi per il primo soccorso in caso di feriti.**

Tali primarie informazioni relative alle emergenze sono sempre riportate, ADR punto 5.4.3.4, nelle informazioni scritte e devono trovarsi all'interno della cabina dell'equipaggio del veicolo ed essere facilmente disponibili.

Per ciò che concerne la fase di carico e scarico, l'azienda in questione adotta tutte le prescrizioni generali previste, relativamente alla movimentazione ed allo stivaggio dei colli.

Infine al fine di evitare situazioni di emergenza legate ad atti terroristici, vengono applicate le disposizioni di Security le quali prevedono:

- che i conducenti devono sempre farsi riconoscere portando con sé un documento di riconoscimento con foto;
- durante le soste provvisorie i veicoli non devono mai essere lasciati incustoditi;
- segnalare tempestivamente ogni situazione critica.

4.02.6 Analisi e, se necessario, la redazione di relazioni sugli incidenti, gli eventi imprevisti o le infrazioni gravi costate nel corso del trasporto delle merci pericolose o durante le operazioni di imballaggio, di riempimento, di carico o di scarico;

Nel corso dell'anno non si sono verificati incidenti di gravità tale da richiedere apposita relazione né si sono verificate infrazioni gravi costate nel corso di un trasporto di merci pericolose o durante un'operazione di imballaggio, di riempimento di carico o di scarico.

4.02.7 Attuazione di misure appropriate per evitare il ripetersi d'incidenti, eventi imprevisti o infrazioni gravi;

Le misure preventive di sicurezza per evitare l'insorgere di incidenti, infrazioni o eventi imprevisti sono quelli precedentemente descritti.

Vengono rispettate le restrizioni per il transito in galleria sulla base del codice indicato nella colonna (15) della Tabella A dell'ADR. Il codice di restrizione viene riportato sul documento di trasporto.

Si riporta di seguito la Tabella con tutte le prescrizioni relative al transito di merci pericolose nelle diverse categorie di gallerie stradali.

Codice di restrizione in galleria applicabile all'insieme del carico dell'unità di trasporto	Restrizione
B	Passaggio vietato nelle gallerie di categoria B, C, D ed E
B1000C	Trasporto per il quale la massa netta totale di materie esplosive per unità di trasporto: - supera 1000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di categoria B, C, D e E; - non supera 1000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di categoria C, D e E
B/D	Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di categoria B, C, D e E; Altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di categoria D ed E
B/E	Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di categoria B, C, D e E; Altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di categoria E
C	Passaggio vietato nelle gallerie di categoria C, D ed E
C5000D	Trasporto per il quale la massa netta totale di materie esplosive per unità di trasporto: - supera 5000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di categoria C, D e E; - non supera 5000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di categoria D e E
C/D	Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di categoria C, D e E; Altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di categoria D e E
C/E	Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di categoria C, D e E; Altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di categoria E
D	Passaggio vietato nelle gallerie di categoria D ed E
D/E	Trasporto alla rinfusa o in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di categoria D e E; Altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di categoria E
E	Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E
-	Passaggio autorizzato in tutte le gallerie (Per i numeri ONU 2919 e 3331 - vedere anche 8.6.3.1)

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 74617/2025 del 21-05-2025
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento

4.02.8 Presa in conto delle disposizioni legislative e dei requisiti specifici relativi al trasporto di merci pericolose, per quanto concerne la scelta e l'utilizzo di subfornitori o altri operatori;

Per il corretto svolgimento dell'attività si fa rif.to alle seguenti fonti normative:

- **norme in materia di gestione rifiuti**

D. Lgs 152/2006 Testo Unico Ambientale e s.m.i.;

D.M. 406/98 sull'Albo Nazionale delle imprese esercenti la gestione dei rifiuti;

- **norme in materia di autotrasporto**

Nuovo codice della strada;

Normativa sull'autotrasporto;

- **norme in materia di trasporto di merci pericolose**

Direttiva 2008/68/CE 24/09/2008 e successive rettifiche (ADR 2025 ultima versione)

D. Lgs 27/01/2010, n.35 – Attuazione della direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose

Circolare A/9 del 06/03/2000 e successiva modifica del 05/04/2011 (termine ultimo per la consegna della relazione annuale)

4.02.9 Verifica che il personale incaricato del trasporto di merci pericolose, oppure dell'imballaggio, del riempimento, del carico o dello scarico di tali merci, abbia procedure operative e istruzioni dettagliate;

Il personale addetto alle spedizioni, alla sorveglianza ed assistenza delle operazioni di carico e scarico delle merci pericolose procedono verificando tutte le regolarità o non conformità secondo quanto descritto nel manuale delle istruzioni per i trasporti di merci pericolose.

4.02.10 Introduzione di misure di sensibilizzazione ai rischi connessi al trasporto di merci pericolose o all'imballaggio, al riempimento, al carico e allo scarico di tali merci;

Gli addetti incaricati alle operazioni di carico, scarico e trasporto delle merci pericolose vengono costantemente sensibilizzati ed informati, da parte del settore organizzativo competente in tal senso sui rischi connessi da tale attività e sull'importanza di seguire fedelmente le procedure.

Viene costantemente sottolineata l'importanza di seguire le norme generali di sicurezza e le indicazioni contenute nei documenti predisposti di volta in volta dallo spedite, in relazione soprattutto all'equipaggiamento di sicurezza da conservare a bordo del mezzo di trasporto.

La **MOLISE SERVICE S.n.c. di DI PAOLA MICHELINO & SILVANO** applica le disposizioni relative alla movimentazione e stivaggio delle merci pericolose previste dall'ADR in vigore.

In particolare queste prescrizioni stabiliscono che i colli contenenti merci pericolose e oggetti pericolosi non imballati devono essere stivati nel veicolo con mezzi capaci di trattenere le merci in modo da impedire, durante il trasporto, ogni movimento suscettibile di modificare l'orientamento dei colli o di danneggiarli. Si può impedire ugualmente il movimento dei colli riempiendo i vuoti mediante dispositivi di inzeppatura o di bloccaggio e di stivaggio. Tale atto di sensibilizzazione e di informazione è rivolto in modo particolare al nuovo personale assunto di cui non si conosce ancora l'esperienza maturata nel settore.

Al fine di prevenire incidenti e il verificarsi di emergenze o eventi imprevedibili i nuovi assunti vengono inizialmente formati dal personale operativo già da tempo presso l'azienda in questione, soprattutto per le parti relative alle procedure aziendali.

4.02.11 Attuazione di procedure di verifica volte a garantire la presenza, a bordo dei mezzi di trasporto, dei documenti e delle attrezzature di sicurezza che devono accompagnare il trasporto e la loro conformità di tali documenti e attrezzature alle regolamentazioni;

La procedura generale relativa a tali controlli prevede lo svolgimento di alcune attività tra cui:

- l'allestimento di tutti gli autoveicoli adibiti al trasporto di merci pericolose con la **dotazione di base obbligatoria** previste dalla norma prima della "consegna" al relativo conducente;
- l'allestimento di tutti gli autoveicoli adibiti al trasporto di merci pericolose con la **dotazione supplementare** prevista dalla normativa per le diverse Classi di materie in relazione alle tipologie per cui il mezzo è dichiarato idoneo prima della "consegna" al relativo conducente;
- **verifica** regolare da parte dei conducenti responsabili del veicolo a loro affidato della presenza della dotazione generale ed in occasione di ogni trasporto in regime di ADR;
- **verifica** da parte dei conducenti della presenza a bordo di tutti i documenti necessari al trasporto: DDT (o formulario correttamente compilato) e istruzioni di sicurezza;
- **verifica** della presenza di un documento di riconoscimento con foto per ogni membro dell'equipaggio.

4.02.12 Attuazione di procedure di verifica dell'osservanza delle disposizioni concernenti le operazioni di imballaggio, di riempimento, di carico e di scarico.

Le operazioni adottate dalla **MOLISE SERVICE S.n.c. di DI PAOLA MICHELINO & SILVANO** consistono nella sorveglianza, assistenza e controllo delle varie fasi già precedentemente descritte. Vengono adottate le regole generali di cautela per la movimentazione di tutte le merci pericolose, ovvero:

- verifica dell'idoneità del veicolo al trasporto della specifica merce;
- verifica delle condizioni generali di pulizia del vano di carico;
- corrispondenza delle informazioni e dati riportati sul documento di trasporto;
- presenza sul mezzo delle dotazioni di sicurezza;
- assenza di particolari condizioni di pericolo o rischio;
- controllo dello stato di conservazione degli imballaggi contenenti le merci;
- spegnimento del motore;
- divieto di fumare (divieto esteso anche alle sigarette elettroniche e dispositivi simili);
- verifica del corretto ammassaggio, stivaggio dei colli e corretta chiusura dei serbatoi;
- adozione di particolari precauzioni per evitare il danneggiamento dei colli o dei contenitori;
- adozione di particolari precauzioni per evitare la dispersione del carico;
- verifica della presenza o meno di perdite, spandimenti del vano di carico;
- uso del freno di stazionamento o del ceppo.

4.02.13 Esistenza del piano di security previsto al 1.10.3.2

I trasportatori, gli speditori e tutti gli altri operatori definiti in 1.4.2 e 1.4.3 coinvolti nel trasporto di merci pericolose ad alto rischio o materiale radioattivo ad alto rischio devono adottare, attuare e seguire piani di security che contengano almeno gli elementi specificati in 1.10.3.2.2.

Tale obbligo, non sussiste per l'azienda in epigrafe, poiché non effettua trasporto di merci pericolose ad alto rischio.

4.02.14 Eventuali verifiche effettuate

Le procedure e le prassi attive all'interno dell'azienda sono risultate corrette in relazione alla tipologia di attività svolta e sono state seguite in modo costante dagli addetti.

Da parte della scrivente, è stato eseguito nel corso dell'anno audit di verifica della presenza a bordo dei veicoli degli equipaggiamenti e degli estintori richiesti al cap. 8.1.4 e 8.1.5 dell'ADR vigente. Per maggiori dettagli si rimanda ai documenti redatti dalla scrivente.

Sezione 4.03 Modifiche procedurali

Si ritiene opportuno implementare una verifica più assidua da parte degli autisti, del materiale di bordo.

Facendo seguito all'obbligo introdotto dall'edizione ADR 2009 della consegna delle istruzioni scritte al conducente da parte dell'azienda di trasporto, si suggerisce di monitorare anche questo ulteriore

aspetto. Ciò al fine di evitare che gli autisti propri e di eventuali aziende vettrici possano presentarsi al carico sprovvisti del suddetto documento obbligatorio.

Il modello di istruzioni scritte, ha subito la sua ultima modifica nell'edizione dell'ADR 2017. Ad oggi è ancora valida tale versione del documento.

Sezione 4.04 Modifiche strutturali

Non si reputano necessarie modifiche strutturali.

5. Considerazioni per l'anno prossimo

Dal 01/01/2025 è in vigore l'ADR 2025 con periodo transitorio di sei mesi.

Le principali novità attuate, sono di seguito indicate:

- Nella **Tabella A** del capitolo 3.2, sono stati aggiunti **11 nuovi numeri UN**.
Tra questi, segnaliamo in particolare i numeri **3551** *“Batterie agli ioni di sodio”* e **3552** *“Batterie agli ioni di sodio contenute in apparecchiature”* oppure *“Batterie agli ioni di sodio imballate con apparecchiature”*.
- Il paragrafo **8.1.2**, sottolinea che il **documento di trasporto** deve essere sempre custodito **in cabina**. Quindi, non è più consentito mettere i documenti ADR solo sui i colli o nei tubi porta documenti delle unità di trasporto.
- Una grossa novità è stata introdotta per la parte di placcatura delle unità di carico destinate al trasporto di merce pericolosa alla rinfusa. In realtà non si tratta di una novità vera e propria ma di una delucidazione in merito alla corretta placcatura dei cassoni rimovibili, che sono le unità di carico per eccellenza utilizzate nel trasporto di RIFIUTI soggetti alla normativa ADR.

In particolare riguarda i CASSONI o CONTENITORI, di tipo amovibile, quindi SCARRABILI o SMONTABILI, utilizzati per il trasporto di merci pericolose ADR/RID.

Tale novità impone che queste unità di carico specifiche, devono essere considerati come CONTAINERS ai fini del capitolo 5.3 e quindi ai fini della placcatura e della segnalazione delle unità di trasporto.

Questo porta ad una importante conclusione, che varia la segnalazione dei CASSONI SCARRABILI, in base alla tipologia di trasporto.

Pertanto, nel corso dell'anno, dopo una dettagliata verifica della situazione aziendale, sarà necessario:

- istituire corsi di aggiornamento per tutto il personale coinvolto;

- verificare l' idoneità dei veicoli di proprietà;
- aggiornare le procedure alla nuova edizione normativa.

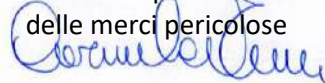
6. Conclusioni

Dopo aver effettuato una dettagliata verifica della situazione aziendale relativamente alle operazioni di carico, scarico e trasporto di merci pericolose si può ragionevolmente dichiarare che le prescrizioni dell' accordo ADR vengono rispettate e in particolare che:

- i mezzi aziendali adibiti al trasporto di merci pericolose sono conformi alla normativa vigente e vengono periodicamente verificati dagli Enti competenti;
- i recipienti utilizzati per l' imballaggio delle materie pericolose sono idonei e, se prescritto, regolarmente sottoposti alle previste verifiche periodiche;
- ad ogni autista trasportante merci pericolose è consegnata l' istruzione scritta in formato unico così come previsto dall' edizione ADR 2025, nella quale sono specificati i pericoli caratteristici delle materie trasportate nonché le misure di carattere generale, supplementari e speciali da prendere per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza;
- prima della spedizione delle materie pericolose viene verificato che sul mezzo di trasporto siano presenti e regolari la documentazione e l' equipaggiamento di sicurezza che devono accompagnare il trasporto e che il conducente ne sia dotato nel rispetto del 8.1.2, 8.1.4, 8.1.5, 5.4.3 dell' ADR vigente;
- non si procede al caricamento delle merci pericolose, sui mezzi adibiti al trasporto se si accerta, con un controllo dei documenti ed un esame visivo del veicolo e dei suoi equipaggiamenti, che il veicolo o il conducente non rispetta le disposizioni regolamentari dell' ADR;
- tutto il personale viaggiante dipendente trasportante merci pericolose è in possesso, del prescritto certificato di formazione professionale CFP/ADR, in corso di validità;
- tutto il personale viaggiante trasportante merci pericolose è in possesso di idoneo documento di riconoscimento, dotato di foto, da presentare all' atto del carico ai sensi delle disposizioni vigenti cap. 1.10.1.

Pompei, 11.02.2025

Il consulente per la sicurezza
delle merci pericolose



STATISTICA, Distinta Rif. CER dal 01-01 al 31-12 in INGRESSO R13

C.E.R.	Peso [Kg]	%Peso	Descrizione CER
130110	14220	1,87%	OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI, NON CLOR
130111	620	0,08%	OLI SINTETICI PER CIRCUITI IDRAULICI
130113	1260	0,17%	ALTRI OLI PER CIRCUITI IDRAULICI
130204	6632	0,87%	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFI
130205	133583	17,53%	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFI
130206	60	0,01%	OLI SINTETICI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIF
130207	10	0,00%	OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE,
130208	412918	54,19%	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZ
130307	550	0,07%	OLI MINERALI ISOLANTI E TERMOCONDUTTORI NON C
130310	723	0,09%	ALTRI OLI ISOLANTI E OLI TERMOCONDUTTORI
130506	990	0,13%	OLI PRODOTTI DA SEPARATORI OLIO/ACQUA
130507	16530	2,17%	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DA SEPARATORI OLIO/ACQU
TOTALE	588096 KG		

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 74617/2025 del 21-05-2025
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento

STATISTICA, Distinta Rif. CER dal 01-01 al 31-12 in INGRESSO R13

C.E.R.	Peso[Kg]	%Peso	Descrizione CER
130110	14380	1,82%	OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI, NON CLOR
130111	160	0,02%	OLI SINTETICI PER CIRCUITI IDRAULICI
130113	1100	0,14%	ALTRI OLI PER CIRCUITI IDRAULICI
130204	7250	0,92%	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFI
130205	158019	19,97%	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFI
130206	3570	0,45%	OLI SINTETICI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIF
130207	15	0,00%	OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE,
130208	447503	56,54%	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZ
130506	940	0,12%	OLI PRODOTTI DA SEPARATORI OLIO/ACQUA
130507	9020	1,14%	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DA SEPARATORI OLIO/ACQU
TOTALE	641957 KG		

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 74617/2025 del 21-05-2025
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento

STATISTICA, Distinta Rif. CER dal 01-01 al 31-12 in INGRESSO R13

130110	15080	1,93%	OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI, NON CLOR
130111	250	0,03%	OLI SINTETICI PER CIRCUITI IDRAULICI
130113	490	0,06%	ALTRI OLI PER CIRCUITI IDRAULICI
130204	7185	0,92%	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFI
130205	123867	15,87%	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFI
130206	485	0,06%	OLI SINTETICI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIF
130207	40	0,01%	OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE,
130208	439668	56,34%	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZ
130307	490	0,06%	OLI MINERALI ISOLANTI E TERMOCONDUTTORI NON C
130308	3370	0,43%	OLI SINTETICI ISOLANTI E OLI TERMOCONDUTTORI
130310	10	0,00%	ALTRI OLI ISOLANTI E OLI TERMOCONDUTTORI
130506	980	0,13%	OLI PRODOTTI DA SEPARATORI OLIO/ACQUA
130507	13660	1,75%	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DA SEPARATORI OLIO/ACQU

TOTALE	605575 KG
---------------	------------------

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 74617/2025 del 21-05-2025
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento

STATISTICA, Distinta Rif. CER dal 01-01 al 31-12 in INGRESSO R13

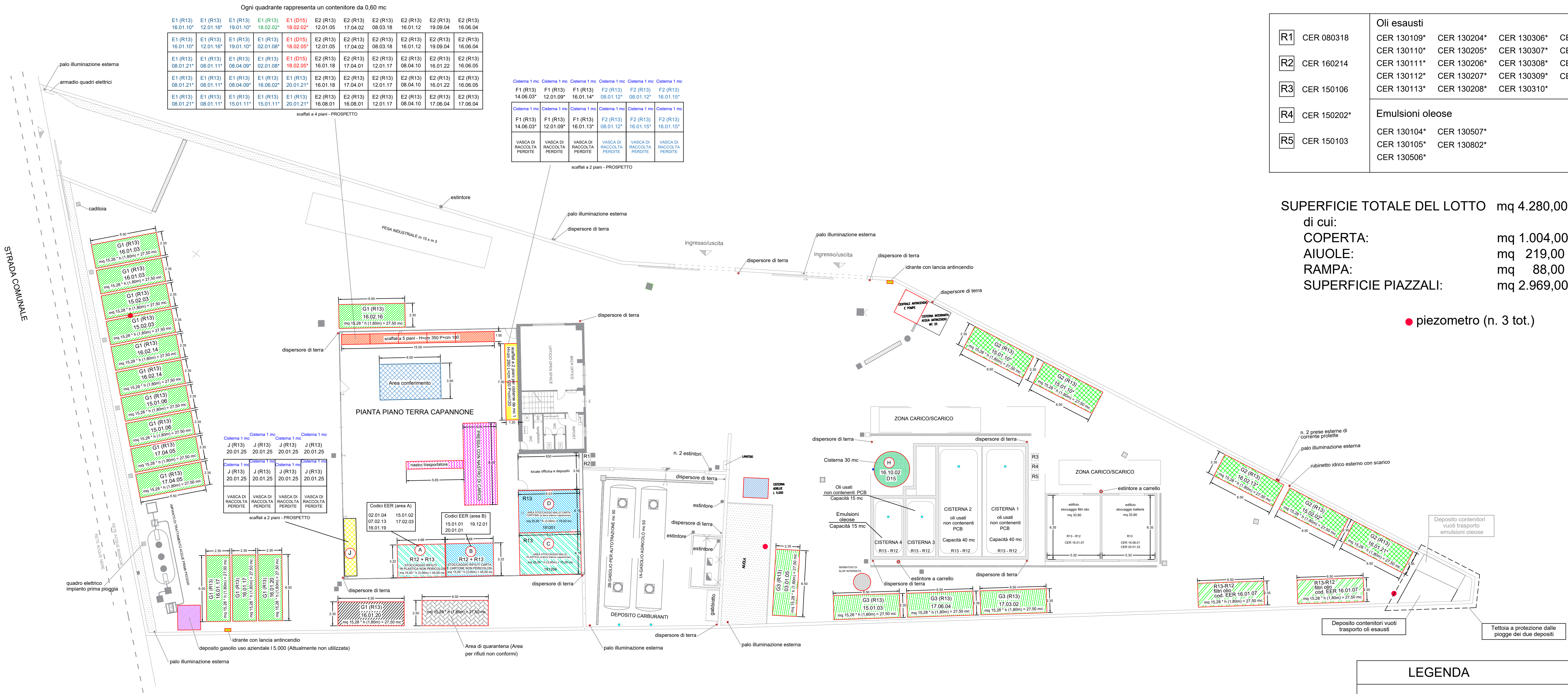
C.E.R.	Peso [Kg]	%Peso	Descrizione CER
130110	14970	1,82%	OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI, NON CLOR
130111	250	0,03%	OLI SINTETICI PER CIRCUITI IDRAULICI
130113	1140	0,14%	ALTRI OLI PER CIRCUITI IDRAULICI
130204	7594	0,92%	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFI
130205	111401	13,53%	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFI
130206	860	0,10%	OLI SINTETICI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIF
130207	5	0,00%	OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE,
130208	481045	58,45%	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZ
130307	1300	0,16%	OLI MINERALI ISOLANTI E TERMOCONDUTTORI NON C
130308	1070	0,13%	OLI SINTETICI ISOLANTI E OLI TERMOCONDUTTORI
130506	3170	0,39%	OLI PRODOTTI DA SEPARATORI OLIO/ACQUA
130507	18350	2,23%	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DA SEPARATORI OLIO/ACQU
TOTALE	641155 KG		

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 74617/2025 del 21-05-2025
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento

R1	Oli esausti			
	CER 130109*	CER 130204*	CER 130306*	CER 130401*
	CER 130110*	CER 130205*	CER 130307*	CER 130402*
	CER 130111*	CER 130206*	CER 130308*	CER 130403*
	CER 130112*	CER 130207*	CER 130309*	CER 200126*
R2	Emulsioni oleose			
	CER 130104*	CER 130507*		
R3				
	CER 130105*	CER 130802*		
R4				
	CER 130506*			

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO mq 4.280,00
di cui:
COPERTA: mq 1.004,00
AIUOLE: mq 219,00
RAMPA: mq 88,00
SUPERFICIE PIAZZALI: mq 2.969,00

● piezometro (n. 3 tot.)



CODICI EER

A: area stoccaggio rifiuti in plastica non pericolosi
02.01.04 15.01.02
07.02.13 17.02.03
16.01.19

B: area stoccaggio rifiuti in carta e cartone non pericolosi
15.01.01 19.12.01
20.01.01

C: area stoccaggio balle plastica [selezionata] (a terra interno capannone)

D: area stoccaggio balle carta e cartone [selezionati] (a terra interno capannone)

E1: area stoccaggio rifiuti pericolosi in contenitori (interno capannone)

16.06.02* 20.01.21* 08.04.09*
08.01.11* 08.01.21* 12.01.16*
16.01.10* 18.02.02* 02.01.08*
18.02.05* 19.01.10* 15.01.11*

E2: area stoccaggio rifiuti non pericolosi in contenitori (interno capannone)

12.01.05 08.04.10 17.04.02
16.01.18 08.03.18 12.01.17
16.08.01 16.01.12 17.06.04
17.04.01 16.01.22 19.09.04
16.06.04 16.06.05

F1: area stoccaggio rifiuti pericolosi in cisterne (tipo IBC) (interno capannone)

14.06.03* 16.01.13* 16.01.14*
12.01.09*

F2: area stoccaggio rifiuti non pericolosi in cisterne (tipo IBC) (interno capannone)

08.01.12 16.01.15

G1: area stoccaggio rifiuti non pericolosi (n. 15 scarrabili sui piazzali esterni)

16.01.20 15.01.06 16.01.03
16.01.17 16.02.14 16.02.16
17.04.05 15.02.03

J: area stoccaggio rifiuti non pericolosi in cisterne (tipo IBC) (interno capannone)
20.01.25

G2: area stoccaggio rifiuti pericolosi (n. 5 scarrabili sui piazzali esterni)

15.01.10* 15.02.02* 16.02.13*
16.01.21*

G3: area stoccaggio rifiuti non pericolosi (n. 4 scarrabili sui piazzali esterni)

17.03.02 17.06.04 15.01.03
03.01.05

H: area stoccaggio acque di lavaggio (esterno capannone)
16.10.02

LEGENDA

CISTERNA AD BLUE USO VENDITA E USO AZIENDALE L 5.000

SCARRABILI

SCARRABILI

SCARRABILI

scaffali a 5 piani - H=cm 350 P=cm 100

scaffali a 2 piani per cisterne da mc 1

PRESSA CON NASTRO DI CARICO

cisterna acque di lavaggio mc 30 codice EER 16.10.02

STOCCAGGIO CARTA E CARTONI

STOCCAGGIO PLASTICHE

CISTERNA GASOLIO USO AZIENDALE L 5.000

PERCORSI PEDONALI SEGNA TI A TERRA

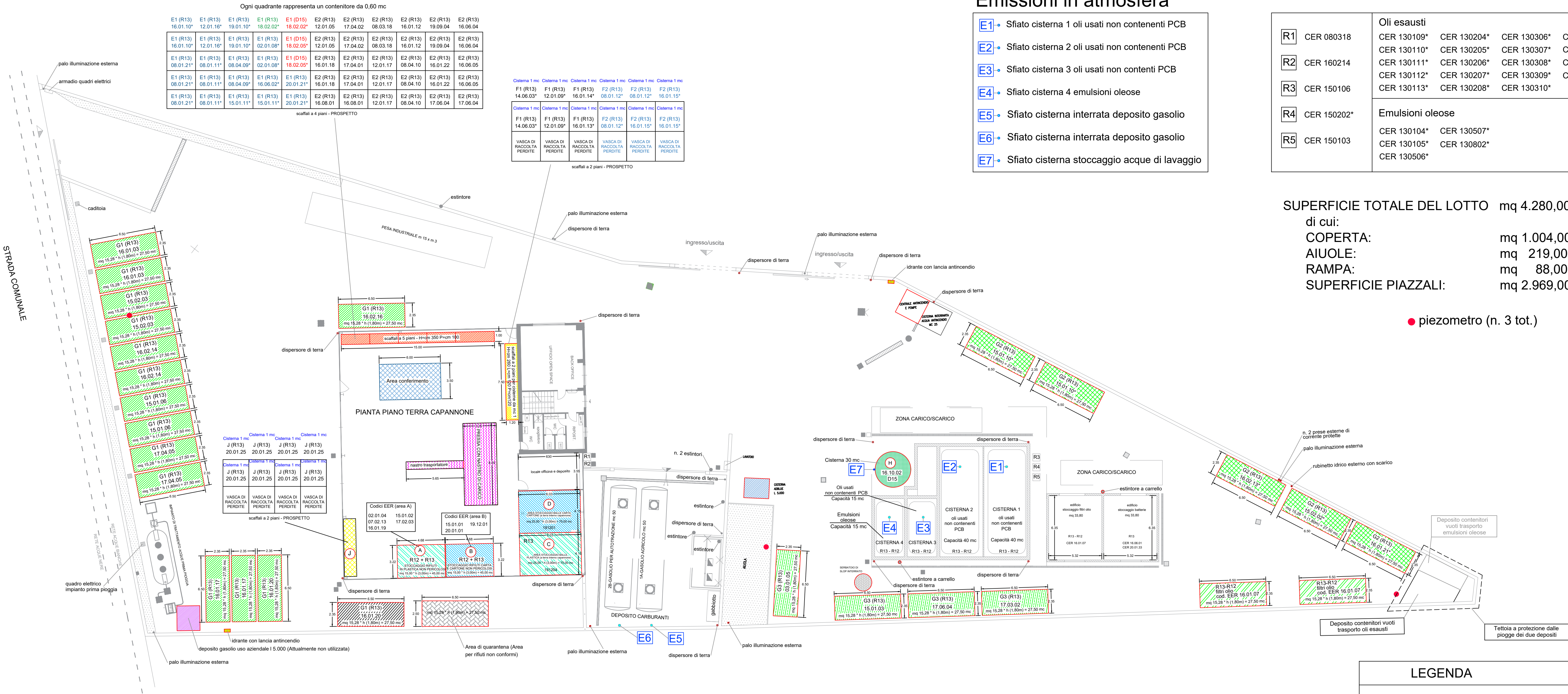
Emissioni in atmosfera

- E1 Sfiato cisterna 1 oli usati non contenenti PCB
- E2 Sfiato cisterna 2 oli usati non contenenti PCB
- E3 Sfiato cisterna 3 oli usati non contenuti PCB
- E4 Sfiato cisterna 4 emulsioni oleose
- E5 Sfiato cisterna interrata deposito gasolio
- E6 Sfiato cisterna interrata deposito gasolio
- E7 Sfiato cisterna stoccaggio acque di lavaggio

R1	CER 080318	Oli esausti			
		CER 130109*	CER 130204*	CER 130306*	CER 130401*
		CER 130110*	CER 130205*	CER 130307*	CER 130402*
		CER 130111*	CER 130206*	CER 130308*	CER 130403*
R2	CER 160214	CER 130112*	CER 130207*	CER 130309*	CER 200126*
		CER 130113*	CER 130208*	CER 130310*	
R3	CER 150106				
R4	CER 150202*				
R5	CER 150103	Emulsioni oleose			
		CER 130104*	CER 130507*		
		CER 130105*	CER 130802*		
		CER 130506*			

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO mq 4.280,00
di cui:
COPERTA: mq 1.004,00
AIUOLE: mq 219,00
RAMPA: mq 88,00
SUPERFICIE PIAZZALI: mq 2.969,00

● piezometro (n. 3 tot.)



CODICI EER

A: area stoccaggio rifiuti in plastica non pericolosi
02.01.04 15.01.02
07.02.13 17.02.03
16.01.19

B: area stoccaggio rifiuti in carta e cartone non pericolosi
15.01.01 19.12.01
20.01.01

C: area stoccaggio balle plastica [selezionata] (a terra interno capannone)

D: area stoccaggio balle carta e cartone [selezionati] (a terra interno capannone)

E1: area stoccaggio rifiuti pericolosi in contenitori (interno capannone)
16.06.02* 20.01.21* 08.04.09*
08.01.11* 08.01.21* 12.01.16*
16.01.10* 18.02.02* 02.01.08*
18.02.05* 19.01.10* 15.01.11*

E2: area stoccaggio rifiuti non pericolosi in contenitori (interno capannone)
12.01.05 08.04.10 17.04.02
16.01.18 08.03.18 12.01.17
16.08.01 16.01.12 17.06.04
17.04.01 16.01.22 19.09.04
16.06.04 16.06.05

F1: area stoccaggio rifiuti pericolosi in cisterne (tipo IBC) (interno capannone)
14.06.03* 16.01.13* 16.01.14*
12.01.09*

F2: area stoccaggio rifiuti non pericolosi in cisterne (tipo IBC) (interno capannone)
08.01.12 16.01.15
G1: area stoccaggio rifiuti non pericolosi (n. 15 scarrabili sui piazzali esterni)
16.01.20 15.01.06 16.01.03
16.01.17 16.02.14 16.02.16
17.04.05 15.02.03

G2: area stoccaggio rifiuti pericolosi (n. 5 scarrabili sui piazzali esterni)
15.01.10* 15.02.02* 16.02.13*
16.01.21*
G3: area stoccaggio rifiuti non pericolosi (n. 4 scarrabili sui piazzali esterni)
17.03.02 17.06.04 15.01.03
03.01.05

H: area stoccaggio acque di lavaggio (esterno capannone)
16.10.02

J: area stoccaggio rifiuti non pericolosi in cisterne (tipo IBC) (interno capannone)
20.01.25

LEGENDA

CISTERNA AD BLUE
USO VENDITA E USO AZIENDALE
L 5.000

G1 SCARRABILI

G2 SCARRABILI

G3 SCARRABILI

scaffali a 5 piani - H=cm 350 P=cm 100

scaffali a 2 piani per cisterne da mc 1

PRESSA CON NASTRO DI CARICO

cisterna acque di lavaggio mc 30
codice EER 16.10.02

STOCCAGGIO CARTA E CARTONI

STOCCAGGIO PLASTICHE

CISTERNA GASOLIO
USO AZIENDALE
L 5.000

PERCORSI PEDONALI SEGNA TI A TERRA

LEGENDA

- PP1

Pozzetto prelievo acque reflue industriali di dilavamento di prima pioggia scolanti sulle superfici scoperte dell'area gestione rifiuti pericolosi e dell'area gestione oli minerali combustibili
- S3

Scarico acque reflue industriali di dilavamento di prima pioggia scolanti sulle superfici scoperte dell'area gestione rifiuti pericolosi e dell'area gestione oli minerali combustibili
- PP2

Pozzetto prelievo acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'edificio di nuova realizzazione da destinare a deposito/rimessa
- S2

Scarico acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'edificio di nuova realizzazione da destinare a deposito/rimessa
- PP3

Pozzetto prelievo acque meteoriche di dilavamento derivanti dai pluviali dell'area gestione rifiuti pericolosi e dell'area di nuova realizzazione nonché dalle acque di seconda pioggia scolanti sulle superfici scoperte dell'area gestione rifiuti pericolosi e dell'area gestione oli minerali combustibili
- S1

Scarico acque meteoriche di dilavamento derivanti dai pluviali dell'area gestione rifiuti pericolosi e dell'area di nuova realizzazione nonché dalle acque di seconda pioggia scolanti sulle superfici scoperte dell'area gestione rifiuti pericolosi e dell'area gestione oli minerali combustibili
- P4

Pozzetto confluenza scarico S2 e scarico S3
- S4

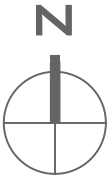
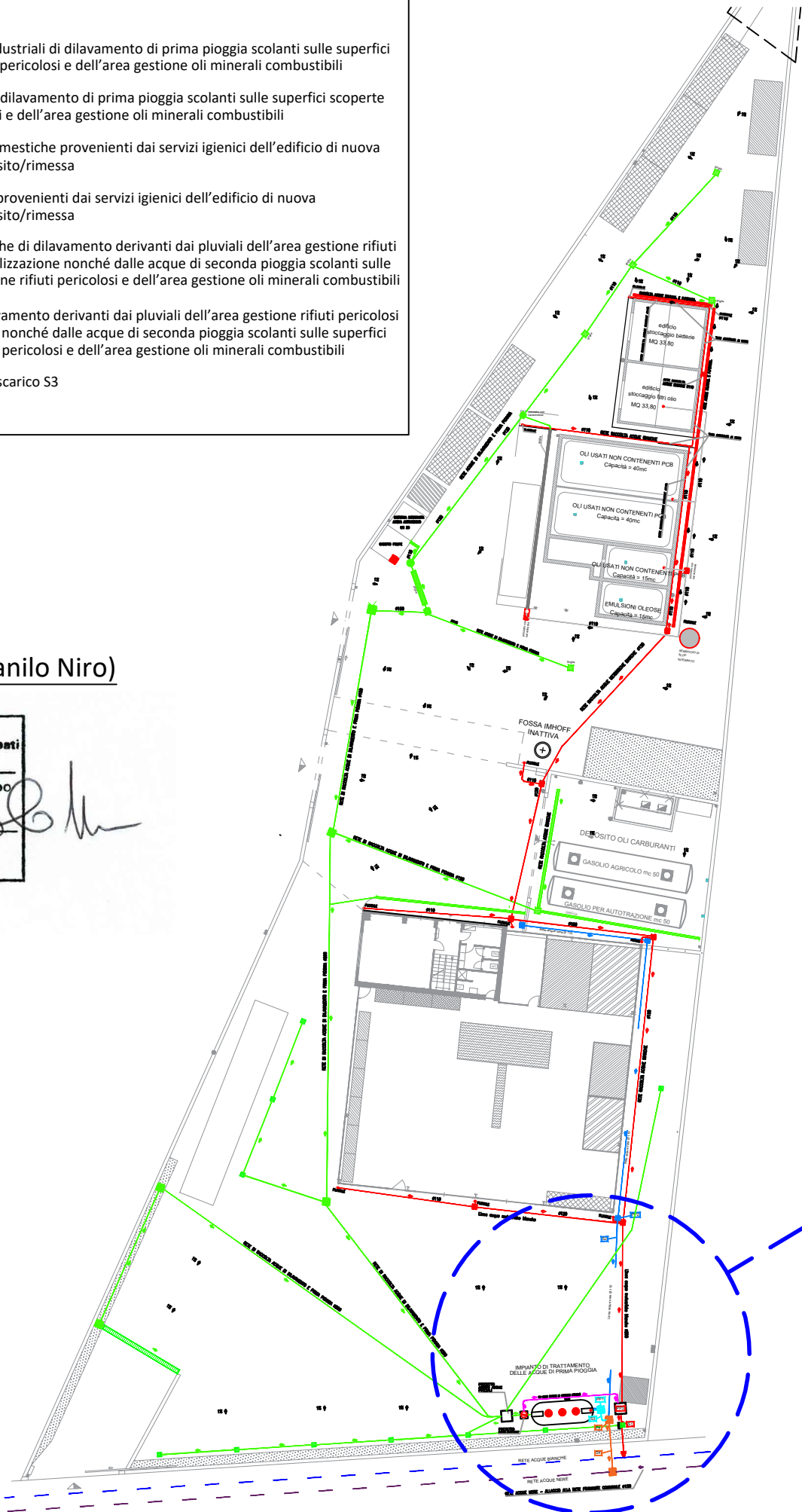
Scarico composito (S2 + S3)

Il Tecnico (geom. Danilo Niro)

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Campobasso

Iscrizione Albo
N. 1399

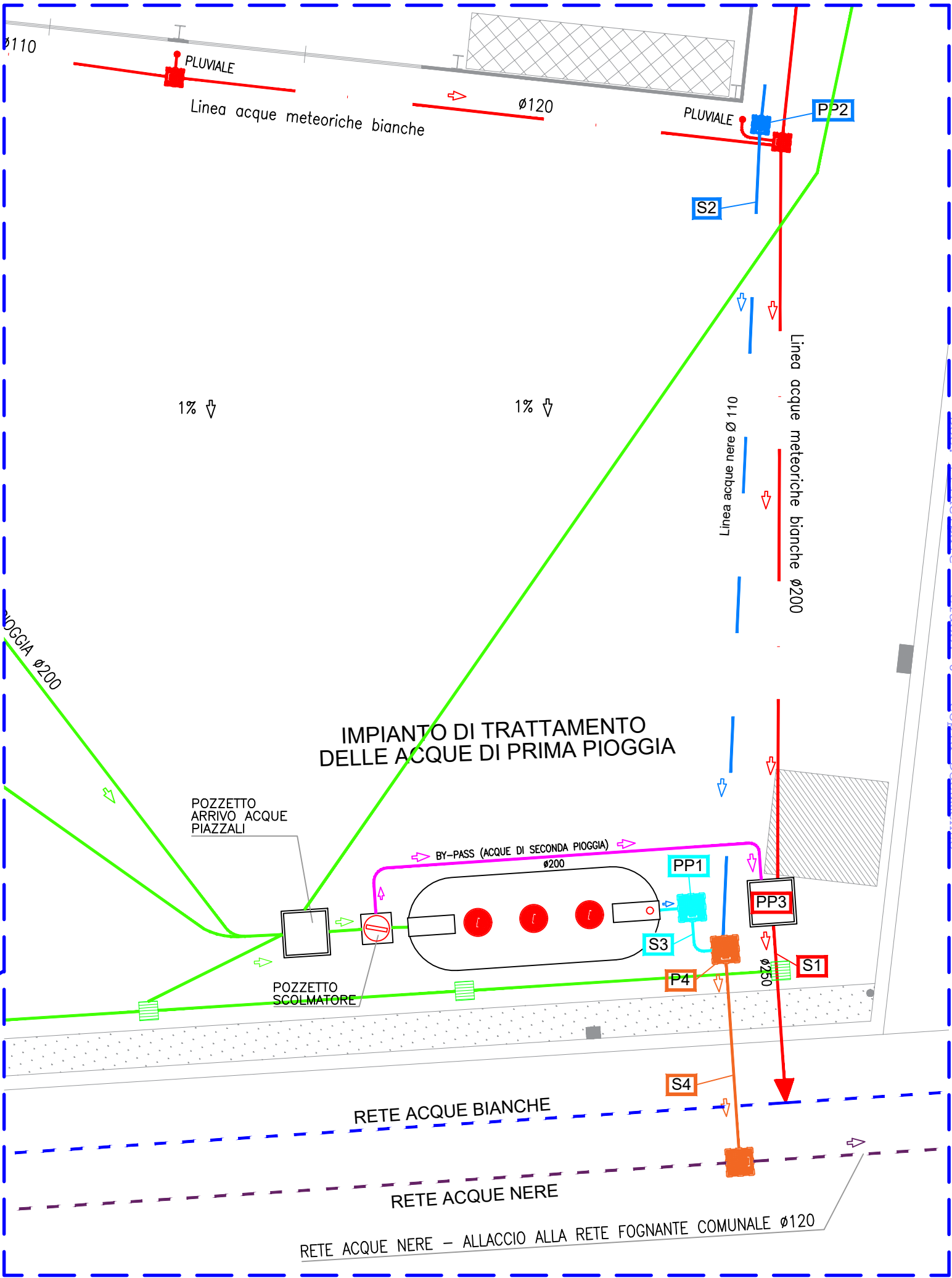
Geometra
Danilo NIRO



ELABORATO 3.1a - SCARICHI IDRICI (Rev. 03 del 2025/05)

SCALA 1:500 - 1:100

MOLISE SERVICE s.n.c. di DI PAOLA
Michelino e DI PAOLO Silvano



LEGENDA

LOTTO ORIGINARIO
Superficie lorda = 1.605,00 mq
Superficie coperta (fabbricati/tettoie) = 390,00 mq
Superficie aiuole = 104,00 mq
Superficie netta piazzale scoperto = 1.111,00 mq

LOTTO IN AMPLIAMENTO
Superficie lorda = 2.675,00
Superficie coperta (fabbricati/tettoie) = 614,00 mq
Superficie aiuole = 115,00 mq
Superficie rampa di accesso = 88,00 mq
Superficie netta piazzale scoperto = 1.858,00 mq

TOTALE SUP. PIAZZALI SCOPERTI=
(sup. netta piazzale scoperto lotto originario + sup.
netta piazzale scoperto lotto in ampliamento)=
1.111,00 mq + 1.858,00 mq = **2.969,00 mq**

Il Tecnico (geom. Danilo Niro)

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Campobasso

 Iscrizione Albo
N. 1399

Geometra
Danilo NIRO



ELABORATO 3.1b - SUPERFICI E RACCOLTA
ACQUE METEORICHE (Rev. 03 del 2025/05)
SCALA 1:500

MOLISE SERVICE s.n.c. di DI PAOLA
Michelino e DI PAOLO Silvano